GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MERCOLEDI' 21 GIUGNO — NUM. 145

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.	Roma . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò la discussione generale sul disegno di legge relativo all'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, intorno a cui ragionarono i senatori Bertolè-Viale, Bruzzo e il Ministro della Guerra.

Nella stessa seduta furono votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza i seguenti cinque progetti di legge:

1. Proroga dei termini della legge 4 luglio 1874, sulla vendita dei beni incolti patrimoniali dei comuni;

2. Convalidazione di decreto Reale di prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* per l'anno 1882;

3. Riordinamento delle basi di riparto della imposta fondiaria nel compartimento Ligure-Piemontese;

4. Riordinamento del servizio postale e commerciale marittimo della Sardegna;

5. Convenzione pel riscatto delle ferrovie Vicenza-Thiene-Schio, Vicenza-Treviso, Padova-Bassano, Pisa-Colle Salvetti, Tuoro-Chiusi.

Venne poi annunziata la trasmissione di altri quattro disegni di legge d'iniziativa della Camera dei deputati e dalla medesima approvati, e cioè: 1. Aggregazione del comune di Brandizzo al mandamento di Chivasso; 2. Aggregazione del comune di Palazzo Canavese al mandamento d'Ivrea; 3. Costituzione del comune di Villarosa in mandamento; 4. Restituzione dell'ufficio di Pretura in Monterotondo. E fu pure presentato un altro disegno di legge approvato dall'altro ramo del Parlamento per il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1879.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri fu prima data lettura di una proposta di legge del deputato Seismit-Doda e di altri per una Esposizione mondiale in Roma dall'ottobre 1887 al giugno 1888, e vennero svolte due interrogazioni: del deputato Cavalletto sull'applicazione della legge degli stipendi degli impiegati del Genio civile, a cui il Ministro dei Lavori Pubblici rispose dando schiarimenti; del deputato Sforza-Cesarini sulle disposizioni prese riguardo al bagno penale di Anzio e alla conseguente sospensione dei lavori del porto, alla quale risposero i Ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici facendo dichiarazioni.

Convalidata poscia l'elezione incontestata del Collegio di Lonato, si terminò la discussione del disegno di legge per modificazioni della legge del 1869 sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, del quale trattarono il relatore Morana, i deputati Nervo, Massari, Branca, Cavalletto, Alli-Maccarani, Minghetti, La Porta e i Ministri delle Finanze e dell'Interno.

Quindi venne approvato il disegno di legge concernente gli stipendi e gli assegni fissi degli ufficiali e impiegati civili della R. Marina, dopo discussione a cui presero parte i deputati Indelli, Cavalletto, Chiaves, Mantellini, Di Lenna, Castellano, il relatore Toaldi e il Ministro della Marina.

In appresso il Presidente del Consiglio diede l'elenco dei disegni di legge che il Ministero crede necessario siano discussi prima delle ferie estive; e, a richiesta dei deputati Mocenni e Crispi, aggiuntivine altri, si stabilì quali avessero ad essere discussi in sedute antimeridiane e quali in sedute pomeridiane.

Furono poi approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Ordinamento degli Istituti superiori femminili di Roma e di Firenze;

Concessione della naturalità italiana al conte Antonio Marescalchi;

Autorizzazione al municipio di Torino di trasportare in altra località il monumento al Re Carlo Alberto;

Pensione alla famiglia di Pietro Ilardi, comandante delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Palermo, morto in servizio;

Permuta di beni demaniali coi comuni di Foggia e di Nocera Inferiore;

Transazione pei lavori di costruzione dell'Ospedale di Gesù e Maria di Napoli;

Facoltà al Governo di procedere ad una nuova circoscrizione territoriale delle Preture mandamentali di Torino;

Convenzione per la immersione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra Lipari e Salina;

Costruzione di un monumento presso Costantinopoli, in cui raccogliere i resti dei soldati italiani morti nella guerra di Crimea.

Del quale ultimo disegno di legge parlò il deputato Massari.

Infine si approvò il disegno di legge sulla tariffa telegrafica interna, che diede luogo a discussione, a cui presero parte i deputati Di San Donato, Salaris, Lualdi, Plutino Agostino, De Blasio, Sorrentino, De Zerbi, Morana, Ruspoli Emanuele, De Renzis, Nocito, Guala, Romanin-Iacur, Fortis, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Massari.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DLXIX** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista l'istanza colla quale la Società di paterna beneficenza fra gli insegnanti elementari in Italia, con sede in Torino, chiede di essere eretta in Ente morale;

Esaminati i documenti che corredano la domanda;

Ritenuto che la Società medesima esiste da dieci anni in Torino;

Che essa ha un bilancio attivo di oltre lire milleduecento, costituito dalle somme che vengono riscosse dai soci a titolo di quota annua e da altri proventi;

Che la presente istanza vien fatta allo scopo di potere intestare, a nome di detta Società, una cartella sul Debito Pubblico della rendita di lire cento, generosamente donatele dal cav. Carlo Pozzi;

Che siffatta donazione dà una base relativamente calcolabile ad una associazione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di paterna beneficenza tra gl'insegnanti elementari in Italia, con sede in Torino, è eretta in Ente morale.

Art. 2. Dovrà essere presentato alla Nostra approvazione lo statuto organico della Società medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **763** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 16 gennaio 1876, n. 2935, che istituiva in Siena la Scuola agraria e di arti e mestieri;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Siena, in data 1° dicembre 1881; del Consiglio provinciale di Siena, in data 20 marzo 1882; della Camera di commercio ed arti di Siena, in data 21 novembre 1881 e 6 febbraio 1882;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La sezione agraria della Scuola agraria e d'arti e mestieri, istituita in Siena col R. decreto del 16 gennaio 1876, numero 2935, è soppressa. Rimane soltanto l'altra sezione delle arti e dei mestieri, la quale s'intitolerà: « Scuola serale e domenicale di arti e mestieri, » ed avrà per iscopo di fornire insegnamenti elementari di scienza e di arte con applicazione alle industrie della lavorazione del ferro e del legno e alle costruzioni murali. Essa sarà regolata secondo le disposizioni dello statuto approvato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Alla spesa di mantenimento di detta Scuola, fissata in lire 6000 annue, concorreranno per lire 800 il comune, per lire 1800 la provincia, per lire 1400 la Camera di commercio di Siena e per lire 2000 il Governo.

Al pagamento della quota di concorso del Governo sarà provveduto col fondo all'uopo stanziato nel bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al capitolo 19, art. 16, del corrente esercizio.

Art. 3. Il materiale scientifico del cessato insegnamento dell'agraria sarà consegnato al municipio di Siena, per essere destinato al Comizio agrario locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

STATUTO *della Scuola serale e domenicale di arti e mestieri in Siena.*

Art. 1. La Scuola serale e domenicale di arti e mestieri instituita in Siena ha per iscopo di fornire insegnamenti elementari di scienza e di arte con applicazione alle industrie della lavorazione del ferro e del legno e alle costruzioni murali.

Art. 2. Per l'ammissione alla Scuola è necessario produrre il certificato di promozione alla 4ª elementare ottenuto in una scuola pubblica, o sostenere felicemente un esame nell'aritmetica e nella lingua italiana eguale a quello di passaggio dalla 3ª alla 4ª elementare.

Per gli alunni che hanno una istruzione inferiore, ma che però abbiano percorso la 2ª elementare, potrà essere aperto straordinariamente anno per anno, ognora che se ne riconosca l'opportunità, un corso preparatorio, nel quale sarà impartito l'insegnamento della terza elementare e dei primi elementi del disegno lineare.

Non sono ammessi alla Scuola allievi di età inferiore ai 12 anni compiti.

Art. 3. La Scuola fornisce gl'insegnamenti seguenti: lingua italiana, aritmetica, computisteria, calligrafia, disegno d'ornato, disegno geometrico, disegno architettonico, disegno speciale per le industrie indicate all'articolo 1, modellazione, elementi di geometria, elementi di fisica, elementi di chimica, elementi di tecnologia e di meccanica e nozioni di economia industriale.

Art. 4. Il corso si compie in un triennio.

L'anno scolastico comincia il 15 ottobre e finisce il 30 giugno. Il 15 aprile cessa l'orario invernale ed entra in vigore l'orario estivo.

Le lezioni hanno luogo tutti i giorni feriali in ore serali e la domenica in ore diurne.

La durata complessiva di esse non sarà minore di 2 ore e mezza per ciascun giorno nell'orario invernale e di due ore nell'orario estivo pei giorni feriali.

Sarà sempre di tre ore la domenica.

In tutti gli anni di corso almeno la metà dell'orario dovrà essere assegnata al disegno ed alla modellazione.

La lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e la calligrafia s'insegneranno nel primo anno; la geometria, la fisica e la chimica nel secondo; l'economia industriale, la meccanica e la tecnologia nel terzo.

Art. 5. Il governo della Scuola è commesso ad un Consiglio dirigente, composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti che contribuiscono alla spesa. I delegati durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio sceglie nel suo seno il proprio presidente.

Fa ufficio di segretario con voto consultivo il direttore.

Il Consiglio si aduna ordinariamente una volta al mese.

Art. 6. Spetta al Consiglio dirigente:

a) Formulare il regolamento interno della Scuola; sottoporre all'approvazione del Ministero la pianta degli insegnanti, nominarli e, quando ne è il caso, sospenderli o revocarli e designare il direttore;

b) Deliberare, al principio di ogni anno, i programmi degli insegnamenti e gli orari. A questi lavori del Consiglio parteciperà con voto consultivo ogni insegnante della Scuola per la parte che lo riguarda;

c) Redigere e trasmettere al Ministero ed agli altri Enti contribuenti, nei primi due mesi dopo la chiusura dell'anno scolastico, una completa relazione sull'andamento della Scuola, accompagnata dai programmi, dagli orari e dal bilancio consuntivo;

d) Votare il bilancio preventivo della Scuola e curarne la gestione;

e) Stabilire i tempi e le modalità degli esami finali, e nominare la Commissione esaminatrice, salvo il disposto degli articoli 10 e 11.

Art. 7. Al direttore incombe di fare eseguire le deliberazioni del Consiglio, di sorvegliare l'andamento della Scuola e di provvedere alla conservazione del locale e del materiale scolastico. Egli è incaricato altresì della amministrazione della Scuola per la parte economica.

Art. 8. Gl'insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati, sotto la immediata vigilanza del direttore.

Ognuno di essi dovrà assegnare mensilmente agli allievi, in ragione del maggiore o minore profitto da essi ritratto, una nota di merito, che sarà scritta in apposito registro presso la Direzione, e della quale sarà tenuto conto negli esami.

Art. 9. Una volta al mese i professori debbono adunarsi sotto la presidenza del direttore per intendersi sullo svolgimento dei programmi d'insegnamento.

Art. 10. Nella prima quindicina di luglio hanno luogo gli esami di promozione e quelli finali.

Nella seconda quindicina di ottobre hanno luogo gli stessi esami per coloro che non avessero potuto presentarsi nel luglio precedente, o che non fossero stati approvati.

Gli esami di promozione verseranno sulle materie insegnate nel rispettivo anno scolastico.

Gli esami finali o di licenza si estenderanno alle materie insegnate durante tutti gli anni di corso, con prevalenza però per quelle dell'ultimo anno.

Art. 11. La Commissione esaminatrice si compone di un membro del Consiglio dirigente, del direttore e dell'insegnante della materia sulla quale versa l'esame.

L'esito dell'esame si indica con punti dall'uno al dieci. Al numero sei corrisponde la idoneità.

Art. 12. Superato felicemente l'esame finale l'allievo ha diritto ad un attestato nel quale sia dichiarato aver egli frequentato con *profitto*, ovvero con *molto profitto* i corsi della scuola di arti e mestieri.

La nota: *con profitto* corrisponde ai punti 6, 7, 8, quella: *con molto profitto* ai punti 9 e 10.

Sarà inoltre indicato nell'attestato il numero dei punti ottenuti in relazione alla totalità dei punti disponibili.

Art. 13. Alla fine di ciascun anno scolastico il Consiglio dirigente, sulla proposta del direttore, assegna premi in libretti di Cassa di risparmio o in oggetti utili per l'esercizio professionale ai migliori allievi di ciascun anno di corso.

Alla distribuzione dei premi saranno invitate le autorità locali.

Avrà luogo in questa occasione l'esposizione dei lavori di disegno eseguiti dagli allievi durante l'anno.

Art. 14. Il Ministero si riserva:

a) Di far visitare la Scuola, ogniqualvolta ne ravvisi la convenienza, dagli ispettori delle industrie o dell'insegnamento industriale o da altre persone di sua fiducia;

b) Di sospendere temporaneamente o definitivamente il sussidio del Ministero, qualora non fossero osservate le disposizioni del presente statuto, o le ispezioni dimostrassero che la Scuola non dà risultati soddisfacenti.

Roma, addì 4 maggio 1882.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
BERTI.

Il Num. **759** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 12 settembre 1879, n. 5075 (Serie 2ª), col quale, fra l'altro, l'Archivio notarile comunale di Borghi, nel distretto di Forlì, venne conservato, nella intelligenza che nel medesimo fosse già concentrato anche quello esistente a San Giovanni in Galilea, frazione del detto comune di Borghi;

Considerato che l'Archivio notarile di San Giovanni in Galilea fu sempre ed è ancora separato da quello di Borghi;

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Borghi nelle sue adunanze del 30 maggio 1876 e 24 marzo 1882, colle quali sono fatte istanze affinchè siano conservati tanto l'Archivio notarile comunale che trovasi nel capoluogo, quanto quello esistente nella frazione di San Giovanni in Galilea, obbligandosi a provvedere alle spese occorrenti per la conservazione ed il mantenimento dell'uno e dell'altro;

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 del testo unico della legge sul riordinamento del Notariato, approvato con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti, qualunque sia la loro denominazione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Archivio notarile attualmente esistente a San Giovanni in Galilea, frazione del comune di Borghi, è conservato autonomo, sotto la dipendenza però dell'Archivio notarile provinciale e sotto la vigilanza del Consiglio notarile di Forlì, ai termini dell'articolo 146 della legge sul riordinamento del Notariato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1882.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **766** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Considerando essere stata accertata la convenienza di istituire una Delegazione di porto a Cannitello, nella provincia di Reggio Calabria;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Delegazione di porto a Cannitello, provincia di Reggio Calabria, compartimento marittimo di Messina.

Art. 2. È conseguentemente modificata la tabella n. 1 annessa al su citato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1882.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il N. **DLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione adottata dall'assemblea generale degli azionisti della *Nuova Cassa di Risparmio Anconitana* nell'adunanza del 9 maggio 1880;

Visto il Nostro decreto 18 luglio 1870, n. MMCCCCX, con cui fu autorizzata la detta Cassa, e ne fu approvato lo statuto;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione 9 maggio 1880, l'alinea 2° dell'art. 47 e l'art. 48 dello statuto della *Nuova Cassa di Risparmio Anconitana* sono soppressi con effetto dal 1° gennaio 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DLXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 24 febbraio e 14 marzo 1878, numero MDCCCXXII (Serie 2ª), e n. MDCCCXXXIII (Serie 2ª, parte supplementare), che abilitano ad operare nel Regno la Società estera di assicurazione sulla vita, denominata: *New-York Life Insurance Company*, e stabiliscono che la Società stessa debba prestare una cauzione in lire 25,000 di rendita italiana 5 per cento, pagabile in tre rate, due delle quali di lire 8000, e l'altra di lire 9000, la quale cauzione dev'essere vincolata a favore del Governo, degli assicurati e dei terzi;

Vista la domanda presentata dal signor Federico Rebessi, direttore della Società per le operazioni nel Regno, la quale domanda è intesa ad ottenere la facoltà di poter sostituire al deposito cauzionario delle 25,000 lire di rendita prescritto dagli anzidetti decreti 24 febbraio e 14 marzo 1878 un deposito di lire 500,000 in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti, colla riserva di sostituire in seguito a questa somma il corrispondente deposito di rendita dello Stato ogni qualvolta la Compagnia venisse abilitata dagli ordinamenti statutari che la governano ad acquistare consolidato italiano;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. In deroga a quanto fu disposto in ordine alla cauzione della *New-York Life Insurance Company* dai decreti Reali 24 febbraio e 14 marzo 1878, la Società stessa è autorizzata a prestare in contanti una cauzione di lire 500,000, la quale cauzione dev'essere vincolata a favore del Governo, degli assicurati e dei terzi presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Resta riservata alla Società la facoltà di sostituire in seguito a questa somma il corrispondente deposito di rendita dello Stato ogni qualvolta la Compagnia venisse abilitata dagli ordinamenti statutari che la governano ad acquistare consolidato italiano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

BOLLETTINO N. 22

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal 29 maggio al 4 giugno 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di febbre tifoidea dei bovini: 1 a Centallo (Cuneo) — Casi di polmonea: 3 a Bene Vagienna (Cuneo) — Casi di vaiuolo pecorino: 4 ad Ovada (Alessandria).

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 2 a Ceto (Brescia), 1 a Manerbio (Id.), 2 a Magna (Id.), 1 a Sermide (Mantova).

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Sedegliano (Udine), 4 a Trichiana (Belluno), 1 a Bottrighe (Rovigo), 1 a Villa Estense (Padova) — Casi di afta e zoppina: 90 a Stienta (Rovigo), 4 a Fossò (Venezia), 15 a Vigonovo (Id.), 23 a Monselice (Padova), 9 a Galzignano (Id.), 10 a Vigodarzere (Id.), 38 ad Arre (Id.), 8 a Cartura (Id.), 13 a Terrassa (Id.), 28 a Megliadino (Id.) — Casi di idrofobia: 1 a Rovigo — Casi di moccio: 1 a Camposampiero e 1 a Santa Giustina (Padova).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Polinago (Modena), 1 a San Mauro (Forlì), 1 a Medicina (Bologna) — Casi di afta e zoppina: 42 a Coli (Piacenza), 8 a Rimini (Forlì), 6 ad Anzola (Bologna), 22 a Minerbio (Id.), 39 a Sala (Id.), 11 a Borgo Panigale (Id.), 2 a Pieve di Cento (Ferrara), 1 a Copparo (Id.), 33 a Ravenna, 50 a Bagnara (Ravenna) — Casi di tifo esantematico dei suini: 1 a Campogalliano (Modena), 4 a Noceto (Parma) — Casi di moccio: 1 a Ferrara.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 1 a Polverigi (Ancona), 1 a Pausula (Macerata), 3 a Camerino (Id.), 9 a Perugia, 1 a Castiglione del Lago (Perugia) — Casi di tifo esantematico dei suini: 9 a Belfonte (Macerata), 3 ad Apiro (Id.), 1 a Macerata — Casi di afta e zoppina: 25 a Foligno (Perugia), 24 a Spello (Id.), 1 a Nocera (Id.), 13 a Perugia — Casi di vaiuolo caprino: 12 a Stroncone (Perugia).

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di afta e zoppina: 10 ad Asciano (Siena), 16 a Castelnuovo Berardenga (Id.), 1 a Colle Val d'Elsa (Id.) — Casi di agalastia epizootica: Numero indeterminato a Castellazzara (Grosseto).

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di agalastia epizootica: 62 a Marta (Viterbo).

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di carbonchio: 1 a Monte Santa Lucia (Catanzaro) — Casi di tifo esantematico dei suini: 19 a Gimigliano (Catanzaro) — Casi di afta e zoppina: 15 a San Giovanni in Fiore (Cosenza), 50 a Radicena (Reggio Calabria), 6 a Gallina (Id.), 3 a Tresilico (Id.), 1 a Pellaro (Id.), numero indeterminato a Reggio e Cittanova (Reggio), 118 a Catanzaro, 227 a Belvedere, 9 a Brognaturo, 20 a Casabona, 800 a Casino, 56 a Cerenzia, 480 a Crichi, 214 a Cropani, 25 a Feroleto, 12 a Gasperina, 418 ad Isola Caporizzuto, 13 a Majerato, 344 a Marcedura, 28 a Roccabernarda, 200 a Santa Severina, 1580 a Soveria, 185 a Strongoli (Catanzaro).

Roma, 14 giugno 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª *Divisione*
CASANOVA.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti i regolamenti approvati coi Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1206, e 26 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3612 (Serie 2ª),

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso per sei posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno pratico, in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti orale e scritto avranno luogo il 15 ottobre del corrente anno, e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 30 dello stesso ottobre, e durerà sei mesi.

Terminato il detto tirocinio, avrà luogo l'esperimento pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuta l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta; che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Istituto tecnico o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 20 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di buona condotta, da certificato di leva militare, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti in cui ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione superiore sopraddetta, presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere immediatamente nominati allievi verificatori per insufficenza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno corrispondente a tre quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile entro limiti non superiori all'assegno indicato nel precedente articolo.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1882.

Pel Ministro: SIMONELLI.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi e delle misure, e del saggio di metalli preziosi.*

1. L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti: la 1ª su un tema di matematica, la 2ª su un tema di fisica e la terza su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2. L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica*. Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali, e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. — Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del Circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, d'un cilindro, d'un cono, d'una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche d'uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. *Fisica*. Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione d'un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento d'una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. Centro di gravità di un triangolo, d'un parallelogrammo, d'un trapezio, d'un prisma, d'una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione d'equilibrio d'un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica*. Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigene, dell'idrogene, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli, e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello solfo coll'ossigene. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame pratico comprenderà:

a) Una prova pratica nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e d'argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere ben esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

b) Una prova pratica per la verificazione degli stromenti metrici e dei misuratori del gas;

c) Una prova orale nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sugli argomenti delle prove pratiche e sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

CIRCOLARE *alle Intendenze di finanza del Regno sul valore della lira sterlina dal* 1° *giugno* 1882, *pel pagamento degli interessi del prestito* Hambro.

Roma, lì 30 maggio 1882.

Il Ministero del Tesoro avendo fissato il valore della lira sterlina a lire italiane 25 80 per il pagamento degli interessi delle obbligazioni del prestito *Anglo-Sardo* (26 giugno e 22 luglio 1851), che avrà luogo a cominciare dal 1° giugno 1882 (con riserva di variarlo anche nel corso del semestre quando ne fosse il caso), si segna in calce alla presente la tabella del relativo conteggio da tenersi affissa nelle Casse e nelle Tesorerie per norma dei ritentori delle cedole (*coupons* o vaglia) di detto prestito.

Si avverte che il cambio della lira sterlina si riferisce all'epoca del pagamento delle cedole senza distinzione di scadenza, cosicchè le cedole di qualunque semestre, pagate dal 1° giugno a tutto novembre 1882 godranno dell'aggio fissato per detto semestre.

TABELLA *di ragguaglio per le somme da pagarsi sulle cedole semestrali delle obbligazioni del prestito* Anglo-Sardo 1851 *a cominciare dal* 1° *giugno* 1882.

SERIE	VALORE di ciascuna cedola in lire sterl.	VALORE di ciascuna cedola in lire ital.	RITENUTA del 13 20 0/0 per imposta di ricchezza mobile	SOMMA NETTA da pagarsi su ciascuna cedola in lire ital.
A	25 »	645 »	85 14	559 86
B	12 10	322 50	42 57	279 93
C	2 10	64 50	8 51	55 99
D	1 »	25 80	3 41	22 39

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 1° luglio p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (Palazzo del Ministero delle Finanze), con accesso al pubblico alle seguenti operazioni:

1. Alla ventesima prima estrazione di una serie del Debito di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859 (Prestito Lombardo-Veneto, legge 3 settembre 1868, n. 4580);

2. All'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati del Debito suddetto, rimborsati dal 1° gennaio a tutto dicembre 1881, ed appartenenti alle serie precedentemente estratte.

Con successiva notificazione verrà pubblicato il numero della serie estratta ed il montare dei titoli abbruciati;

3. All'abbruciamento dei titoli dell'altro Prestito Lombardo-Veneto, di creazione 16 aprile 1850 (ora estinto), stati rimborsati dal 1° gennaio a tutto dicembre 1881.

Si notifica pure che le cedole di scadenza 1° luglio p. v., spettanti a cartelle del suddetto debito 14 maggio 1859, il cui pagamento fu assegnato all'estero, verranno pagate per conto dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia dalla Casa M. A. De Rothschild di Francoforte sul Meno.

La Cassa però della Direzione Generale del Debito Pubblico

pagherà pure, a richiesta del portatore, le cedole di scadenza primo luglio suddetto, ancorchè ne sia notato il pagamento all'estero.

Roma, 19 giugno 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 421, rilasciata il 30 giugno 1881 dalla succursale della Banca Nazionale in Verona, pel deposito di una cartella del consolidato 5 per cento, della rendita di lire 10, presentata pel cambio decennale dal signor Giulio Bertalli fu Fedele.

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e qualora non siano state fatte opposizioni, la nuova cartella sarà consegnata al signor Giulio Bertalli senza l'esibizione di detta ricevuta, la quale rimarrà senza alcun valore.

Roma, 24 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli pel deposito di un certificato iscritto al num. 546667, a nome di Ferrante Stanislao di Agostino, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli, della rendita di lire 100, fatto da detto Ferrante, divenuto maggiorenne, per ottenere il tramutamento in cartelle al portatore.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avere interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà consegnata la cartella al portatore di lire 100 al signor Ferrante Stanislao di Agostino, senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita, la quale resterà di nessun valore.

Roma, 24 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso di concorso.

Nel Regio Collegio delle fanciulle sono ora vacanti quattro posti gratuiti ed altri a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuni di detti posti dovranno presentare le loro domande, in carta bollata, al Consiglio di amministrazione del Collegio Reale, a tutto il giorno 31 del prossimo giugno.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti sono riserbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato, colle opere dell'ingegno, nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione, o nell'insegnamento pubblico.

II. La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito, è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

III. Tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti debbono inoltre, entrando in Collegio, anticipare la somma di lire 600 per la provvista del corredo, e pagare annualmente, a cominciare dal secondo anno, lire 300 per la conservazione del corredo stesso.

IV. Non sono ammesse nel Collegio prima degli anni 7 di età, nè più tardi dei 12. Le ammesse, quando non incorrano nella pena dell'esclusione, possono rimanervi fino ai 18 anni. Ma per modo eccettuativo il Consiglio di amministrazione, costituito a norma del regolamento organico, potrà, coll'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, concedere che rimangano, oltre al termine di quella età, le alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre di Collegio.

V. Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° Da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione della fanciulla;

4° Da un certificato dell'autorità dalla quale il padre dipende comprovante lo stato economico della famiglia, e da un certificato dell'agente delle tasse;

5° Da obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte ai numeri II e III.

Si avverte che l'alunna che sarà nominata non potrà essere ammessa se non verrà riconosciuta atta all'ordinario regime del Collegio dal medico del Collegio stesso.

Ogni alunna che entra in Collegio è sottoposta ad esame all'uopo di riconoscere a quale classe debba essere ascritta. Quella che a 12 anni di età, per mancanza di capacità o di istruzione, non potesse tampoco essere assegnata alla 3ª classe elementare, non sarà accettata.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il presente domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio d'amministrazione propone all'approvazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio d'amministrazione.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere ugual trattamento.

VII. Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno, ma per gli insegnamenti è dato un mese e mezzo di vacanza.

Milano, il 20 maggio 1882.

Il R. Provveditore Presidente: SALVONI.

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Avviso.

Giusta le disposizioni approvate col R. decreto 31 ottobre 1869, num. 5337, si rende noto che col giorno 3 luglio p. v. avrà principio, presso quest'Accademia, la sessione di esami per gli aspiranti d'ambo i sessi, che domandano di ottenere la patente di idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio della Presidenza non più tardi del giorno 30 giugno p. v., corredate di un certificato degli studi fatti e dei seguenti attestati:

a) Attestato di nascita da cui risulti avere il candidato compiuto il ventesimo anno di età;

b) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

c) Attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola.

Gli aspiranti si troveranno alle ore 8 ant. del suddetto giorno 3 luglio nell'ufficio della Presidenza.

Gli esami saranno dati da una Commissione presieduta dal presidente dell'Accademia, a norma del programma esposto nella cir-

colare 19 luglio 1869, n. 254, e del regolamento 31 ottobre stesso anno.

Essi consteranno delle seguenti prove:

1. Misurare e disegnare le proiezioni e le sezioni di una macchina.

2. Copiare un modello di ornato dal gesso.

3. Schizzare dal vero qualche oggetto che riunisca in sè i vari generi di disegno.

4. Esame verbale, il quale comprenderà:

a) Le costruzioni grafiche del disegno geometrico;

b) Il metodo delle proiezioni;

c) Le sezioni piane e la intersezioni dei solidi.

Ogni candidato, prima di presentarsi all'esame, dovrà pagare nelle mani dell'ispettore economo una tassa di lire 25.

A questa sessione potranno presentarsi a ripetere un parziale esame quelli, fra i candidati, che nella precedente non superarono in una materia la prova.

Milano, 31 maggio 1882.

Il Presidente LUIGI BISI. — *Il Segretario* F. SEBREGONDI.

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

Il Prefetto Presidente del Consiglio scolastico della provincia di Terra d'Otranto,

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del 29 maggio 1882;

Visto l'art. 3 del regolamento approvato col R. decreto del 4 aprile 1861, n. 4997, pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali,

Notifica:

Nei giorni nove e seguenti del mese di luglio p. v. avrà luogo presso il Convitto Nazionale di Lecce un concorso per esame pel conferimento di due posti semigratuiti che saranno vacanti in detto Istituto nel prossimo anno scolastico 1882-1883.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare, non più tardi del giorno 25 giugno p. v., al rettore del detto Convitto la dimanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentata nel corso di quest'anno, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede legale di nascita, dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa l'età di 12 anni al tempo del concorso. (Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovanetti già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo);

2. Un attestato di moralità rilasciato dall'autorità municipale o dal capo dell'Istituto da cui proviene il candidato;

3. Un attestato autentico degli studi fatti;

4. Un attestato di aver subito l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo; di esser sano e scevro di infermità schifose o stimate appiccaticcie;

5. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione fondiaria, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

I sopraccennati documenti dovranno essere stesi in carta da bollo da lire 0,50.

L'esame di concorso seguirà per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consisterà in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica; quella per gli alunni delle scuole secondarie classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi a quelli della prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione dalle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per 15 minuti sopra ogni materia.

Lecce, addì 21 maggio 1882.

Il Prefetto Presidente: MINGHELLI-VAINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferendosi alla notizia che Ragheb pascià è riuscito a formare in Egitto un nuovo gabinetto, rimanendo Arabi pascià al ministero della guerra, i *Débats* scrivono che " dal momento che il capo della rivoluzione egiziana rimane a capo dell'esercito, non bisogna annettere alcun significato alle apparenze di legalità colle quali si tenta di mascherare la di lui dittatura.

" I quattro o cinque pascià sconosciuti che Ragheb pascià ha reclutati per formare una parvenza di ministero, dicono i *Débats*, non eserciteranno la minima influenza sugli avvenimenti. "

Soggiunge il foglio parigino: " La situazione in Egitto non è pertanto modificata. Poco importa che Ragheb assuma il titolo di presidente del Consiglio. Oggi, come prima della costituzione del nuovo gabinetto, la sicurezza degli europei in Egitto non riposa che sopra una promessa di Arabi pascià. Malauguratamente le stragi di Alessandria dimostrano come non possa aversi piena fiducia in tali assicurazioni.

" Se Arabi pascià manca alla sua parola, gli stranieri domiciliati in Egitto non possono contare sopra alcun serio soccorso nè da parte delle navi da guerra riunite nelle acque di Alessandria, nè dai delegati straordinari che sono stati dal sultano incaricati di sopraintendere al ristabilimento dell'ordine.

" Invano tutte le potenze hanno voluto che le loro bandiere fossero rappresentate davanti ad Alessandria. La passività alla quale la squadra anglo-francese fu condannata durante le ultime turbolenze, non lascia alcun dubbio sull'inefficacia delle dimostrazioni navali. Non è con poche compagnie di marinari che si possono sedare i tumulti di una città di 170 mila anime. E inoltre sir Beauchamp Seymour e l'ammiraglio Conrad pare che avessero in proposito istruzioni formali.

" Ciò che ha fatto la Turchia per venire a capo della rivoluzione è stato inefficace del pari che la dimostrazione navale. Nemmeno ci può essere dubbio sul nessuno esito della missione di Dervisch pascià, dal momento che egli non ha potuto distogliere l'esercito dalla influenza di Arabi pascià, ed anzi ha dovuto, per sua sicurezza personale, rifugiarsi ad Alessandria. "

Il *Morning Post* pubblica un dispaccio dall'Egitto nel quale è detto che al Cairo tutti gli affari sono sospesi. Gli europei rimasti in città sono pochissimi. Il mercato dei grani

è arenato. Le proprietà inglesi sono esposte a perdite irreparabili. Correva voce che se fossero arrivate truppe turche si sarebbe loro fatta resistenza.

Un corrispondente del *Daily Telegraph* scrive che se l'ammiraglio Seymur avesse, nel momento dei disordini, fatto sbarcare i suoi marinari le truppe egiziane li avrebbero combattuti, e sarebbe probabilmente avvenuto un massacro generale.

Tutta la missione americana si è imbarcata. La città di Alessandria è ancora molto agitata. Nei distretti dell'interno la situazione è molto peggiore. Gli europei fuori di Alessandria temono di venire ad ogni istante uccisi. Uno *steamer* russo, capace solo di 700 passeggieri, ne ha a bordo 1200. Anche taluni ricchi arabi emigrano.

Il ministro degli esteri d'Inghilterra ha pubblicato un elenco degli europei di ogni nazionalità ai servizi dell'Egitto. L'elenco contiene oltre 1200 nomi.

Il Reichstag germanico, prima di prorogarsi, secondo le proposte del principe di Bismarck, al 30 novembre, si è occupato di una proposta dei deputati alsaziani e lorenesi, colla quale si chiedeva che alla Delegazione d'Alsazia-Lorena, che è l'Assemblea legislativa del paese, sia concesso di far uso, in certe condizioni, della lingua francese.

Allorchè fu istituita la Delegazione, le sedute erano segrete, e ciascun oratore si esprimeva nella sua lingua natia; i rappresentanti del governo, in tedesco; i delegati, in francese. Questo sistema fu praticato per sette anni alla Delegazione senza aver suscitato degli imbarazzi, quando, or è circa un anno, il governo di Alsazia-Lorena ha stimato di sottoporre direttamente al Consiglio federale ed al Reichstag di Germania un progetto di legge che istituiva la pubblicità delle sedute dell'Assemblea alsaziana-lorenese e l'uso esclusivo della lingua tedesca nelle sue discussioni.

Malgrado l'opposizione energica dei deputati alsaziani e lorenesi il Reichstag approvava allora quel progetto, respingendo tutti gli emendamenti che ne attenuavano il rigore. Ora, nella sua seduta del 16 giugno, il Parlamento stesso ha annullato in parte le sue precedenti decisioni. Dopo breve discussione e malgrado l'opposizione del segretario di Stato per l'interno, la proposta, firmata dai signori Germain, Goldenberg, Winterer e consorti, è stata approvata dal Parlamento. A termini di questa proposta i rappresentanti di quelle parti di territorio alsaziano-lorenese dove la lingua francese è predominante od esclusiva potranno far uso, nelle discussioni all'Assemblea, della loro madre lingua.

I deputati alsaziani-lorenesi avevano pure proposto che nel loro paese fosse abolita la dittatura, ma il Reichstag essendosi prorogato, questa proposta non potrà essere discussa che nel futuro inverno.

Il *Temps* ha da Madrid, in data 18 giugno, che i negoziati tra i gabinetti di Londra e di Madrid per la conclusione di un trattato di commercio sono paralizzati dalle esigenze del governo inglese, il quale insiste per l'ammissione delle importazioni inglesi al trattamento delle nazioni più favorite mercè i loro trattati di commercio, e domanda inoltre una riduzione dei diritti sui ferri e i tessuti di lana, cotone e lino. Il governo inglese offre, da canto suo, soltanto di elevare a 28 gradi il limite dei diritti di uno scellino per gallone sui vini e, sopra a questo limite, un penny per grado.

Il governo di Madrid non può accettare nè concessioni, nè riduzioni al di là delle riforme diggià attuate nelle sue tariffe col trattato franco-spagnuolo come pure colle leggi votate ultimamente dalle Cortes. Esso offre queste condizioni all'Inghilterra, siccome un regime di nazione più favorita, in cambio di una modificazione della scala alcoolica fino a 34 gradi. Qualunque altra concessione, conclude il corrispondente del *Temps*, provocherebbe un conflitto serio in Catalogna, senza dare soddisfazione agli interessi vinicoli. La stipulazione di un trattato può dunque considerarsi come quasi impossibile.

Negli uffici del Senato spagnuolo sono stati eletti cinque commissari ostili al progetto dell'abrogazione del giuramento politico pei membri delle due Camere, e due commissari favorevoli al progetto stesso.

La condotta del Senato in questa questione produce vivo malcontento nelle file della Sinistra e tra gli elementi liberali della Camera che sono per l'abolizione del giuramento. Il governo inclina verso una proroga delle discussioni alla prossima sessione, perchè i conservatori e gli amici del maresciallo Campos nel Senato farebbero certamente respingere il progetto, come lo prova l'elezione dei commissari, presi nella minoranza conservatrice col concorso degli amici del generale.

Lo stesso corrispondente del *Temps* annunzia che nei circoli ufficiali di Madrid si smentisce la voce che la Spagna avesse fatto dei passi per essere ammessa alla conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli per la soluzione degli affari d'Egitto.

Aggiunge il corrispondente che il governo spagnuolo, se fosse invitato ad assistervi accetterebbe l'invito, e che esso sarebbe favorevole ad un intervento turco in Egitto.

Il ministro delle finanze di Grecia ha presentato alla Camera un progetto di legge per venire autorizzato ad emettere il primo prestito per i preparativi militari.

Il prestito deve essere garantito dal cespite di entrata derivante dalla vendita dei francobolli. Le spese necessarie per i preparativi militari ammonteranno a quaranta milioni di dramme. Ventisei milioni serviranno per la costruzione di nuove corazzate; otto milioni e mezzo per l'artiglieria di marina; dugentomila per le stazioni marittime sulla linea di frontiera, ed altre somme per la costruzione di polveriere a Missolungi, Volo, Karvassara, ecc.

Per questo anno le somme da erogarsi in preparativi militari non oltrepasseranno i dodici milioni e mezzo di dramme.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Sesto Calende, 20. — Stamane furono ultimate le fondazioni ad aria compressa del gran ponte sul Ticino della ferrovia Novara-Pino.

Costantinopoli, 20. — L'invito per la conferenza è stato oggi diramato con la data di ieri.

La conferenza si riunirà il 22; si occuperà soltanto della questione egiziana.

Nella prima seduta tutti i plenipotenziari firmeranno il protocollo di *désintéressement*.

Roma, 20. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 21 corrente annunzia che col 1° luglio p. v. tutti gli uffici del Regno, ad eccezione di 124, godranno del servizio dei pacchi postali, e in 200 uffici verrà attivato il trasporto a domicilio dei pacchi medesimi.

Alessandria d'Egitto, 20. — I rapporti dei consoli dicono che gli europei rimasti vittime nei disordini dell'11 corrente furono soltanto 80.

Assicurasi che il ministero sia così composto: Ragheb alla presidenza, senza portafoglio; Arabi pascià alla guerra; Achmet Rechid alle finanze; Suleyman Abaza all'interno; Mahmud Efalaki ai lavori pubblici; Alì Ibrani all'istruzione; Zulfikar agli esteri ed alla giustizia.

Londra, 20. — *Camera dei comuni*. — Dilke, rispondendo a Mac-Coan, dice che il governo si astiene momentaneamente dal fare reclami all'Egitto, ma esigerà piena soddisfazione per gli oltraggi ed i recenti tumulti di Alessandria.

Malet non partecipò alla formazione del gabinetto egiziano.

Dilke conferma che la Francia e l'Inghilterra proposero alle potenze la riunione della conferenza per giovedì a Costantinopoli, benchè la Porta abbia rifiutato di parteciparvi.

Balfour domanda se il governo continua ad opinare che nessuna soluzione possa essere soddisfacente senza l'espulsione di Arabi pascià.

Gladstone risponde che il governo mantiene i suoi atti e le sue parole, ma che la questione dominante è la sicurezza degli europei.

Alessandria d'Egitto, 21. — Hoede, segretario generale del controllo, si è suicidato stamane.

Berlino, 20. — Dai risultati dell'istruzione del processo contro il pilota della marina da guerra, Meiling, accusato di alto tradimento per aver venduto i piani delle fortezze del Baltico alla Russia, si deduce che il fatto non ha l'importanza attribuitagli dai giornali.

Alessandria d'Egitto, 21 (officiale). — Ragheb pascià assume la presidenza del Consiglio e gli esteri, Ahmed Rachid l'interno, Abdul Rahman le finanze, Arabi pascià la guerra, Alì Ibraim la giustizia, Sulyman Abaza l'istruzione pubblica, Mahmud-el-Fandaki i lavori pubblici, Hassan Kerei i vakufs.

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato per cura della Direzione dell'Agricoltura, riassumiamo le seguenti notizie relative alla prima decade di giugno corrente:

Il bel tempo avuto dall'1 al 4 in tutta la penisola si deve all'influenza di un anticiclone, che nell'1 aveva il suo centro sull'Inghilterra, il 2 sul mare del Nord, il 3 sulla Germania, il 4 sulla Grecia. Nella notte dal 4 al 5 le basse pressioni del N danno origine ad una depressione, che nel 5 aveva il suo centro sulla valle del Po, nel 6 sul basso Danubio. Le pioggie della notte del 4 ed i temporali del 5 sono in stretta relazione con questa depressione. In seguito altre basse pressioni del N danno origine ad una depressione, che nell'8-10 persiste sull'alta Italia; le copiose piogge dell'8 e le poche piogge del 9 e 10 dipendono da questa depressione. Nell'8 poi avendo questa il suo centro all'E dItalia, si ebbe un forte abbassamento di temperatura, cosicchè in detto giorno o nel susseguente si ebbe il minimo decadico.

Dalla carta delle isoterme decadiche si scorge che la 21 attraversa l'Emilia orientale, scorre lungo l'Adige e poi passa per la Lombardia superiore; la 23 parte dal Tronto, quindi scorre parallela all'Appennino ed alle coste liguri; la 25 attraversa la Calabria e scorre parallela alle coste settentrionali della Sicilia.

Dalla carta delle isoietali decadiche risulta che in tutte le provincie delle Prealpi lombarde e venete la pioggia caduta oscillò tra i 25 e i 7 mm.; nelle altre provincie della Lombardia e del Veneto fu intorno ai 25; in Piemonte, Liguria ed Emilia fu intorno ai 10; nelle provincie di Livorno, Pisa e Lucca si ebbero 50 mm.; nell'Umbria e Lazio circa 20; nelle rimanenti provincie della media Italia e nella Campania fu intorno ai 10. Nel sud non si ebbe quasi pioggia.

In questa decade furono danneggiate dalla grandine le seguenti provincie: Rovigo, colpito 1/3 del territorio, i raccolti o distrutti o danneggiati assai gravemente; alcuni comuni finitimi del Veronese furono anche colpiti; Caserta, alcuni danni per una zona, che si estende da NW a SE, i chicchi erano d'una grossezza variabile da quella di una noce a quella di un uovo di gallina, ne vennero danneggiati a preferenza il maïz, la canape e le frutta; Benevento, danni locali a Castelfranco in Miscano.

Le copiose pioggie cadute riescirono di un vantaggio inestimabile alle campagne; sfortunatamente però l'Emilia, che più ne sentiva il bisogno, fu poco favorita dalla pioggia. Il raccolto dei bachi pare che in generale debba essere piuttosto scarso. Si sta mietendo il frumento nelle regioni meridionali, nel nord sta maturando. Il maïz ed il riso sono promettenti. Le fave vengono rovinate dagli insetti. Le viti sono coperte di grappoli e lasciano sperare un buon raccolto.

Regia Marina. — Il 20 corrente ebbero luogo a Spezia le prove di velocità della torpediniera *Antares* al comando del tenente di vascello signor Rebaudi Agostino, e nella settimana avranno pure effetto quelle dell'altra torpediniera *Aldebaran*.

Il R. piroscafo *Washington* è giunto a Viareggio il 19 corrente per proseguire lavori idrografici.

Statistica sanitaria militare. — Ecco quale fu lo stato sanitario dell'esercito italiano, compresa la seconda categoria, nel mese di novembre 1881:

Erano negli ospedali al 1° novembre 1881 (1)	4111
Entrati nel mese	4552
Usciti	4879
Morti	88
Rimasti al 1° dicembre 1881	3696
Giornate d'ospedale	116299
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre 1881	1432
Entrati nel mese	5831
Usciti guariti	4872
Usciti per passare all'ospedale	813
Morti	2
Rimasti al 1° dicembre 1881	1576
Giornate d'infermeria	46872
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	18
Totale dei morti	108
Forza media giornaliera della truppa nel mese di novembre 1881	178340
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	0,85
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	1,94

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza 30

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,61

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 53. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 3, polmonite acuta 1, polmonite cronica 1, pleurite 6, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 3, peritonite 1, ileo-tifo 16, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 1, dissenteria 1, flemmone 1, sifilide costituzionale 1, paralisi ed atassie locomotrici 1, idrartro 1, nevralgia sciatica 1, itterizia 1, carie necrosi 1, malattia del fegato 1, malattia del Bright 1, febbre da malaria 2, cachessia per aglobulia e leococitemia 1, vizio organico del cuore 1, cachessia scorbutica 1, compressione cerebrale (rottura del cranio per calcio di cavallo) 1, ferite d'arma da fuoco 2, ferita lacero-contusa 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 138 tenuti in cura, ossia 0 64 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 37. Si ebbe 1 morto sopra ogni 37 tenuti in cura, ossia 2,70 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 10, per scoppio di mina 3, per ferita d'arma da fuoco 1, per caduta accidentale 1, per suicidio 3.

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 20 annunzia che il compianto prof. Emilio Cornaglia, nelle sue disposizioni testamentarie lasciò lire 500 al Pio istituto dei ciechi.

Nuovo piroscafo. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 19 scrive:

Dai cantieri Palmer sul Tyne ebbe luogo sabato scorso con esito felicissimo, il varo di un altro grandioso, anzi colossale piroscafo appartenente alle Società riunite Florio-Rubattino — Questo piroscafo sarà, si può dire, la nave ammiraglia della nostra flotta mercantile a vapore — e porterà il nome di *Raffaele Rubatino*.

Movimento navale dei Dardanelli. — Il passaggio dello stretto dei Dardanelli fu, dal 29 maggio al 5 giugno, di 113 bastimenti, dei quali 23 per Marsiglia, 11 per Venezia, 11 per l'Inghilterra, 2 per Barcellona, 4 per Genova, 10 per Gibilterra, 2 per Messina, 27 per Malta, 1 per Savona, 1 per Nizza e gli altri per porti diversi.

PROVINCIA DI GENOVA

Il Prefetto Presidente del Consiglio scolastico della provincia di Genova

Notifica:

1. Sono vacanti, a cominciare col nuovo anno accademico 1882-1883, due posti gratuiti governativi nel Collegio-Convitto Nazionale di Genova, per il corso tecnico.

2. Questi posti gratuiti sono conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimenti governativo.

3. Il concorso avrà luogo nelle sale del R. Liceo nei giorni 18 e seguenti del mese di luglio 1882.

4. Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Genova, non più tardi del 30 corrente mese:

a) Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Un attestato o di aver subito l'innesto vaccinico, o di aver sofferto il vaiuolo, nonchè di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in altri comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni od atti di notorietà dei vari sindaci rispettivi.

Genova, 2 giugno 1882.

Il Prefetto Presidente del Consiglio provinciale scolastico
RAMOGNINI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 giugno

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	20,8	6,7
Domodossola	sereno	—	22,8	9,2
Milano	3/4 coperto	—	23,0	11,7
Verona	sereno	—	24,5	14,2
Venezia	sereno	calmo	22,4	13,0
Torino	sereno	—	21,0	10,6
Parma	1/2 coperto	—	24,3	12,2
Modena	3/4 coperto	—	26,9	11,4
Genova	1/4 coperto	calmo	21,5	15,8
Pesaro	coperto	calmo	24,3	16,8
P. Maurizio	1/2 coperto	mosso	22,6	17,1
Firenze	1/4 coperto	—	26,8	13,8
Urbino	1/2 coperto	—	23,5	12,0
Ancona	coperto	calmo	25,5	18,5
Livorno	1/2 coperto	calmo	25,0	15,8
Perugia	1/2 coperto	—	24,1	13,2
Camerino	coperto	—	23,2	11,1
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	24,3	19,1
Aquila	1/4 coperto	—	22,4	11,0
Roma	1/2 coperto	—	23,8	12,7
Foggia	caliginoso	—	26,0	15,9
Napoli	3/4 coperto	calmo	22,3	16,1
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	20,2	10,1
Lecce	sereno	—	25,9	17,3
Cosenza	sereno	—	25,0	12,0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	30,0	15,0
Catanzaro	3/4 coperto	—	23,1	17,0
Reggio Cal.	sereno	legg. mosso	23,9	17,0
Palermo	coperto	mosso	26,1	16,7
Caltanissetta	sereno	—	22,6	13,8
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	26,6	16,7
Siracusa	1/2 coperto	calmo	26,3	18,6

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 giugno 1882.

Seguita la depressione al NW d'Europa. Sud Norvegia 753. Pressione massima 767 a Lisbona; 770 Lapponia.

In Italia barometro abbastanza livellato stamane intorno a 763 mm.

Ieri o nella notte pioggia in diverse stazioni; abbondante a Belluno; mediocre a Palermo e Verona; leggera altrove.

Stamane cielo sereno sul Piemonte, Veneto ed in Terra d'Otranto. Venti deboli o freschi del 4° quadrante nel Tirreno e nelle isole; vari altrove.

Temperatura abbassata al N.

Mare generalmente mosso lungo le coste occidentali; agitato alla Palmaria e a Po di Primaro.

Tempo buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 giugno 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,2	761,9	762,0	763,4
Termomet. esterno (centigrado)	17,5	24,6	24,9	19,8
Umidità relativa....	66	44	45	71
Umidità assoluta...	9,78	10,23	10,66	12,10
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 0	NW. 2	SW. 12	WSW. 5
Stato del cielo.......	4. cirro-cumuli	9. cumuli	3. veli cumuli	1. cumuli orizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 26,0 C. = 20,8 R. | Minimo = 12,7 C. = 10,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 giugno 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 15	90 12 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 70
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 65
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1116 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	600 »	599 »	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	490 50	490 »	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	641 »	640 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	448 »	447 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	958 »	957 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	540 50	539 50	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	900 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	104 »
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	475 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	305 »	304 »	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 42 1/2	101 17 1/2	—
Marsiglia	90			—
Lione	90			—
Londra	90	25 56	25 51	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Oro 20 49.
Parigi *chèques* 102 35.
5 0/0 (1° sem. 1882) 92 42 1/2, 92 45 fine.
Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1882) 90 15, 90 12 1/2.
Banca Generale 600 cont.
Società Immobiliare 490.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 447 75 cont.
Società it. per condotte d'acqua 539 50 fine.
Ferrovie complementari 306 emissione.

Il Sindaco: A. PIERI.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Coerentemente all'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 13 corrente giugno, n. 138, previa richiesta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di fare presenziare l'operazione da un delegato governativo, dalle ore 10 e 30 alle 11 e 30 antim. di questo stesso giorno, in una sala della Direzione generale delle Ferrovie Sarde, ebbe pubblicamente luogo, coll'osservanza delle debite forme, come appare dal processo verbale redatto dal pubblico notaio signor dottor Costantino Bobbio, la decima estrazione a sorte di centodiciotto Cartelle Obbligazioni della Serie **B**, aventi diritto al rimborso a datare dal 1° del prossimo luglio.

Obbligazioni estratte:

220	4009	6951	9952	16604	21786	28950	34883
303	4223	7167	10168	17347	21885	29703	34900
779	4295	7317	10840	17876	23286	29900	35135
780	4334	7646	10919	18220	24383	30156	35147
868	4622	7660	11821	18309	24797	30240	35259
995	4750	7836	11830	18356	24801	30856	35395
1116	4832	7883	11864	18469	25233	30997	36034
1492	4870	8480	11988	18936	25403	31801	36911
1713	4892	8866	12017	19117	25500	31844	37773
1922	5539	9229	12279	19291	26067	31997	38321
2515	5568	9278	12427	19746	26813	32319	38542
3368	5864	9428	14946	20028	26834	33107	38952
3619	6500	9796	15336	20216	27270	33274	39368
3650	6595	9813	15364	20737	27345	34185	
3742	6902	9896	15444	21306	27559	34838	

I portatori delle Obbligazioni estratte suindicate dovranno, per ottenerne il rimborso, presentare, a partire dal 1° del prossimo luglio, i titoli corredati di tutte le cedole (*coupons*) non scadute, cominciando da quella del 1° gennaio 1883, alle Ditte infranominate:

In **Roma**, alla Compagnia stessa, via Condotti, n. 61.
» **Torino**, alla Ditta bancaria U. Geisser e C.
» **Milano**, alla Banca Generale, sede di Milano.
» **Firenze**, alla Casa bancaria A. French e C.
» **Livorno**, alla Banca di Livorno.
» **Venezia**, alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.
» **Trieste**, ai signori Morpurgo e Parente.
» **Londra**, all'Agenzia della Compagnia, 8, Drapers Gardens, Throgmorton Avenue.

La cedola n. 19 delle dette Obbligazioni Serie **B** di questa Compagnia in lire 7 50 in oro sarà dal 1° fino a tutto il 31 del prossimo luglio pagata dalle Ditte sovraindicate in lire 6 30 in oro, nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per tassa di circolazione.

Dal giorno 1° agosto in poi tanto il pagamento della cedola n. 19, quanto il rimborso delle Obbligazioni estratte saranno esclusivamente fatti in Roma alla sede della Compagnia.

Obbligazioni estratte della Serie **B** *non presentate al rimborso.*

Estrazione 1873 — N. 29765.
Id. 1874 — » 30162.
Id. 1875 — » 18799.
Id. 1879 — » 20010 27519 33235.
Id. 1880 — » 10216 26396 36438 11960.
Id. 1881 — » 4830 9499 9608 13540 19716 20435 20950 21801 24791 27347 27620 29860 34757 34765 39729.

Le dette Obbligazioni saranno rimborsate sotto deduzione dell'importo dei cuponi indebitamente pagati.

Roma, 20 giugno 1882.

3277 **La Direzione Generale.**

AMMINISTRAZIONE SPECIALE

DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE (CANALE CAVOUR)

Avviso d'Asta.

Si rende noto che il giorno di lunedì 10 luglio 1882, alle ore due pomeridiane, in Torino, nell'ufficio centrale di quest'Amministrazione, al piano terreno della casa Marsengo in via Pio Quinto, angolo via Goito, si terranno, avanti al signor amministratore generale dei canali demaniali, pubblici incanti, ad estinzione di candele vergini, per l'appalto delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale Casalese e sue attinenze nel circondario di Casale Monferrato, costituenti il lotto VIII come infra:

Canale Casalese — Cavo principale, dalla sua origine al partitore, compresa la chiusa di derivazione a traverso il fiume Po, e le opere annesse e dipendenti — Cavo alto o diramazione di destra, dalla sua origine al suddetto partitore fino al suo termine nel rio di Mirabello — Cavo basso o diramazione di sinistra dal suddetto partitore al suo termine nel rivo Gattola.

Roggia Fuga a partire da valle del salto del molino inferiore del marchese De-Passano nell'abitato di Occimiano fino all'incontro della ferrovia Casale-Valenza, compresa la derivazione sussidiaria dal Cavo Alto.

Condizioni principali.

1. L'appalto viene concesso in un solo lotto, e comprende nel medesimo le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in quella quantità e qualità che, secondo il bisogno, saranno prescritte dall'Amministrazione dei canali demaniali, alle condizioni del rispettivo capitolato, firmato colla data 6 maggio 1882 dal direttore tecnico e vidimato dall'amministratore generale, ed ai prezzi portati dall'elenco ivi inserto.

Detto appalto avrà decorrenza dal 1° luglio 1882, e sarà continuativo per il corso di sei anni e mezzo, scadenti con tutto dicembre 1888.

2. L'ammontare annuo delle opere si calcola, in via approssimativa e per semplice norma dell'asta, in lire dodicimila.

3. Fra i concorrenti all'asta vi saranno ammessi quelli benevisi all'Amministrazione appaltante, i quali, previa esibizione di un certificato di idoneità alla condotta di grandi lavori di costruzione, vidimato dal prefato direttore tecnico dopo la pubblicazione del presente avviso, avranno fatto presso l'ufficio procedente in danaro, o cartelle del Debito Pubblico al portatore, od obbligazioni del canale Cavour, si le une che le altre al corso di Borsa, il deposito della somma di lire milleducento.

Il deposito del deliberatario sarà tenuto presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto; gli altri depositi saranno restituiti tosto dopo seguito il deliberamento.

4. Il deliberamento in primo incanto avrà luogo a favore di chi avrà fatto maggior ribasso percentuale sui prezzi elementari d'appalto delle opere, provviste e spese designate nel capo terzo del relativo capitolato, semprechè si ottengano all'asta non meno di due offerte.

La prima offerta di ribasso sarà ammessa sino al limite di venti centesimi per ogni cento lire dei prezzi elementari d'elenco.

Non ottenendosi almeno due offerte, l'asta sarà dichiarata deserta.

5. Avvenuto il deliberamento in primo incanto, si ammetteranno, previe le stesse formalità di che all'articolo 3 sino alle ore due pomeridiane del giorno di mercoledì 26 luglio prossimo venturo, le offerte di maggior ribasso, non inferiori però al ventesimo del prezzo ridotto, conseguitosi nel primo esperimento.

Ottenendosi tale ribasso, si terrà in base al medesimo un secondo e definitivo incanto nel giorno ed ora che verranno fissati con altro avviso.

6. Le spese tutte d'incanti, contratto, registrazione, copie ed ogni altra indistintamente relativa, saranno a carico del deliberatario.

7. L'appalto intendesi inoltre vincolato all'osservanza delle disposizioni del relativo capitolato.

Detto capitolato è visibile da oggi al giorno del definitivo deliberamento, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, nell'ufficio centrale dell'Amministrazione in Torino, e presso l'ufficio distrettuale dei canali demaniali di Casale Monferrato.

Torino, addì 15 giugno 1882.

Per l'Amministrazione
Il Primo Segretario: G. CERRUTI.

3249

SOCIETA' ANONIMA
della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

(1ª *pubblicazione*)

La Direzione della Società, avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **ventidue Obbligazioni** del Prestito della Società stessa, approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **cinquantesima seconda semestrale ammortizzazione**, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856, dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

1°	Estratto	N. 2119	12°	Estratto	N. 1472
2°	»	» 305	13°	»	» 1364
3°	»	» 1647	14°	»	» 389
4°	»	» 888	15°	»	» 2515
5°	»	» 301	16°	»	» 1795
6°	»	» 208	17°	»	» 1761
7°	»	» 2497	18°	»	» 815
8°	»	» 1963	19°	»	» 917
9°	»	» 1265	20°	»	» 906
10°	»	» 2236	21°	»	» 2124
11°	»	» 114	22°	»	» 1961

Che a partire dal giorno 3 luglio prossimo, presso la Banca Lomellina, successa alla Banca Agricola Industriale in Vigevano, e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dallo stesso giorno 3 luglio, presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia, n. 53, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto in ragione di lire 5 40 caduna vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85, tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 17 giugno 1882.

3264 **La Direzione.**

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rese a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 25 luglio 1882, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza dello Istituto del credito fondiario del Banco di S. Spirito in Roma, rappresentato dal procuratore sig. avv. Alfonso Jacoucci, presso lo studio del quale ha eletto domicilio in Frosinone, in danno dei signori Giannuzzi Achille, Uberto, Napoleone e Vittorio, domiciliati il 1º, 2º e 4º in Roma, e il terzo d'ignoto domicilio.

Descrizione degli immobili.

Fondi rustici posti in territorio di Anagni.

1. Diretto dominio di terreno in vocabolo Purrini, mappa sezione 8ª, numeri 598, 599, 739, 822, 600 sub. 1 e 2, 601, 704, gravato del tributo verso lo Stato in lire 26 34.

2. Terreno seminativo, vocabolo Vado della Nocchia, mappa sez. 1ª, n. 231. Tributo, lire 6 92.

3. Terreno simile, vocabolo Nocchia, mappa sez. 10ª, numero 225. Tributo lire 27 66.

4. Terreno seminativo, contrada Valle Namiccia, mappa sez. 6ª, n. 183. Tributo lire 0 19.

5. Diretto dominio d'un terreno in vocabolo Santa Cecilia o Prato dell'Olmo, mappa sez. 7ª, n. 26 sub. 1 e 2, 350 e 351. Tributo lire 15 99.

6. Terreno seminativo, vocabolo Bassano, mappa sez. 9, num. 327. Tributo lire 4 87.

7. Terreno seminativo, vocabolo Navicella o Pascione, mappa nn. 308, 309 e 313. Tributo lire 6 22.

8. Terreno seminativo, vocabolo Ginestra, mappa sez. 9, n. 304. Tributo lire 0 45.

9. Dominio diretto d'un terreno in vocabolo Tufo Ranzano, mappa sez. 9, n. 166. Tributo lire 12 07.

10. Diretto dominio del terreno, vocabolo Fassano o Tufo Ranzano, mappa sez. 4ª, n. 48. Tributo lire 3 68.

11. Diretto dominio del terreno, vocabolo suddetto, mappa sez. 4ª, n. 1161. I suddetti due diretti dominii sono gravati dal tributo in lire 9 36.

12. Diretto dominio del terreno, vocabolo suddetto, mappa sez. 11ª, n. 1099 Tributo lire 0 95.

13. Terreno, vocabolo Monte Marino e De Andreis, mappa sez. 4ª, nn. 77 e 82. Tributo lire 18 66.

14. Diretto dominio del terreno, vocabolo suddetto, mappa sez. 4ª, numeri 73 e 74. Tributo lire 7 06.

15. Diretto dominio del terreno, vocabolo Capitolo, mappa sez. 7ª, n. 228. Tributo lire 7 57.

16. Diretto dominio del terreno, vocabolo Colle dei Fiori, mappa sez. 11ª, numeri 1352 e 1353. Tributo lire 1 13.

17. Diretto dominio del terreno, vocabolo suddetto, mappa sez. 11ª, numero 1383 sub. 1 e 2. Tributo lire 5 38.

18. Diretto dominio del terreno in vocabolo Ciavattini, mappa sez. 9ª, numero 122. Tributo lire 2 75.

19. Terreno seminativo, olivato, vocabolo Ciavattini, mappa sez. 9ª, numero 582. Tributo lire 1 23.

20. Terreno seminativo, vitato, contrada Fucigno, sez. 8ª, n. 380. Tributo lire 0 98.

21. Terreno seminativo, vocabolo Fontana Valle, mappa sez. 8ª, n. 29. Tributo lire 0 05.

22. Terreno seminativo, vocabolo suddetto, mappa sez. 8ª, n. 712. Tributo lire 0 25.

23. Terreno seminativo, vitato, vocabolo strada e fosso, mappa sez. 11ª, numeri 167, 171, 172, 173, 195, 196, 197, 972, 1357, 1519, 1520, 169, 1597, 95, 164, 168, 174 e 175. Tributo lire 36 54.

24. Diretto dominio del terreno seminativo, olivato, vocabolo Casal San Pietro, mappa sez. 11ª, n. 829. Tributo lire 4 17.

25. Terreno seminativo, vocabolo Masserano o Fontana Valle, mappa sez. 8ª, n. 676. Tributo lire 1 19.

26. Terreno seminativo, vocabolo Fuori le Cave, mappa sez. 11ª, numero 1327, 1594. Tributo lire 0 11.

27. Terreno seminativo, vocab. Prato Castagnola, mappa sez. 11ª, nn. 1313, 1314. Tributo lire 0 34.

28. Terreno seminativo, vocabolo suddetto, mappa sez. 11ª, n. 1319. Tributo lire 0 01.

29. Terreno seminativo, vocabolo Castagnola, mappa sez. 11ª, n. 556. Tributo lire 0 83.

30. Terreno seminativo, vocabolo Castagnola, mappa sez. 11ª, n. 555. Tributo lire 0 17.

31. Terreno, vocabolo Case Cotte, mappa sez. 11ª, numero 1274. Tributo lire 0 55.

32. Terreno seminativo, vocab. Case Cotte. Tributo lire 0 11.

33. Terreno seminativo, vocabolo La Sassera, mappa sez. 11ª, nn. 404, 405, 406, 1283. Tributo lire 0 06.

34. Terreno seminativo, voc. Loiso, mappa sez. 11ª, num. 521, 524. Tributo lire 0 69.

35. Terreno seminativo, voc. Loiso, mappa sez. 11ª, nn. 562 e 511. Tributo lire 0 52.

36. Diretto dominio del terreno seminativo, vitato, vocabolo Valle Contessa, o Fontana San Felice, mappa sezione 11ª, numeri 18 e 1501. Tributo lire 0 80.

37. Diretto dominio del terreno in contrada Torricella, mappa sez. 11ª, n. 34. Tributo lire 1 30.

38. Diretto dominio del terreno in vocabolo Torricella, mappa sez. 11ª, n. 842 Tributo lire 1 37.

39. Diretto dominio del terreno in vocabolo suddetto, mappa sezione 11ª, n. 846. Tributo lire 2 28.

40. Terreno seminativo in contrada Ciforna Agraria, mappa sez. 11ª, n. 452 Tributo lire 0 19.

41. Terreno seminativo, voc. Santa Maria in Acuto, mappa sez. 11ª, n. 444. Tributo lire 0 04.

42. Diretto dominio del terreno in vocabolo Casal San Pietro, mappa sezione 11ª, numeri 1441, 1442. Tributo lire 1 42.

43. Terreno seminativo, vocab. Monte Pelato, mappa sez. 11ª, nn. 1259-1598, 1260-1599. Tributo lire 0 35.

44. Terreno seminativo, contrada Pozzo, mappa sez. 11ª, nn. 653, 654, 655. Tributo lire 0 76.

45. Diretto dominio del terreno, contrada Fuori la Strada, mappa sez. 11ª, n. 774. Tributo lire 1 50.

46. Diretto dominio del terreno, vocabolo Torricella, mappa sez. 2ª, numeri 783, 784. Tributo lire 2 08.

47. Castagneto ceduo, vocabolo Cava, mappa sez. 11ª, numero 1096. Tributo lire 1 16.

48. Terreno seminativo, voc. Varrano, mappa sez. 6ª, nn. 136, 140, 141. Tributo lire 2 89.

49. Diretto dominio del terreno, vocabolo Paterno, mappa sez. 9ª, nn. 564, 565, 563, 205. Tributo lire 9 53.

50. Diretto dominio del terreno, contrada Fosso Paterno, mappa sez. 9ª, n. 333. Tributo lire 6 87.

51. Diretto dominio del terreno, vocabolo Bassano, mappa sez. 8ª, n. 498. Tributo lire 4 60.

52. Terreno seminativo, voc. Monte o Pericata Porciano, mappa sez. 8ª, n. 800. Tributo lire 0 12.

53. Terreno seminativo, vocabolo Focigno, mappa sez. 8ª, numeri 134 rata, 133-933. Tributo lire 0 01.

54. Terreno, vocabolo Vado della Torretta, mappa sez. 10ª, n. 67. Tributo lire 5 39.

55. Diretto dominio del terreno, vocabolo Tortorate, mappa sez. 5ª, numero 110. Tributo lire 2 20.

56. Diretto dominio del seminativo, vocabolo Prato dell'Olmo, mappa sezione 7ª, n. 35. Tributo lire 4 35.

57. Terreno seminativo, contrada Pantano, mappa sez. 3ª, nn. 174, 190, 192. Tributo lire 6 03.

58. Terreno, vocabolo Casino Stefanucci, con casa colonica, mappa sezione 7ª, nn. 310 sub. 1 e 2, 309, 308 sub. 1 e 2, 314, 311, 312, 313, 307, 442, ed alla sez. 9ª, numero 415. Tributo lire 57 48.

59. Diretto dominio del terreno in vocabolo Casino Stefanucci, mappa sez. 7ª, n. 285. Tributo lire 6 10.

60. Diretto dominio del terreno, vocabolo Casino Stefanucci, o Madonna della Grazia, mappa sez. 7ª, num. 287 sub. 1. Tributo lire 8 09.

61. Diretto dominio del terreno, vocabolo San Filippo, mappa sez. 4ª, numero 101. Tributo lire 1 46.

62. Terreno, vocabolo Ponte, sopra terra e rio, mappa sez. 11ª, nn. 1067, 1581, 1582. Tributo lire 15 19.

63. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Bognora, mappa sez. 4ª, n. 292. Tributo lire 3 20.

64. Terreno, vocabolo Prato, mappa sez. 11ª, n. 86. Tributo lire 1 09.

65. Terreno, vocabolo suddetto, o Fontana Vetere, mappa sez. 11ª, numeri 140, 141, 142. Tributo lire 0 36.

65*bis*. Terreno, vocabolo suddetto, mappa sez. 11ª, nn. 2.9 e 220. Tributo lire 2 76.

66. Terreno, vocabolo Colle Vecchiarino, mappa sez. 11ª, nn. 363 e 364. Tributo lire 0 96.

67. Terreno, vocabolo Jorio, o Colle Vecchiarino, mappa sez. 11ª, nn. 330, 352, 353, 349 e 356. Tributo lire 1 81.

68. Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Cacciatore, mappa sezione 11ª, n. 9. Tributo lire 2 06.

69. Terreno simile in contrada San Felice, mappa sez. 11ª, nn. 732, 925, 930. Tributo lire 4 06.

70. Terreno ortivo sotto la piazza Cavour in Anagni, mappa sez. 11ª, numero 367 rata. Tributo lire 7 10.

71. Terreno, vocabolo Fontana Adacquativo, mappa sez. 3ª, n. 77. Tributo lire 32 61.

72. Terreno seminativo, alberato, in contrada Casale di Ambrosi, mappa sez. 6ª, n. 217 rata. Tributo lire 1 16.

73. Terreno seminativo, vocabolo Fontana, mappa sez. 8ª, n. 87. Tributo lire 0 05.

74. Terreno seminativo in detto vocabolo, mappa sez. 8ª, num. 42. Tributo lire 0 17.

75. Terreno seminativo in vocabolo Fuori le Cave, mappa sez. 11ª, n. 1323. Tributo lire 0 35.

76. Terreno seminativo, contrada Castagnola, mappa sez. 11ª, numeri 414, 1415. Tributo lire 0 04.

77. Terreno seminativo, voc. Campitelli, mappa sez. 11ª, nn. 534, 536 e 535. Tributo lire 0 24.

78. Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo San Felice, mappa sezione 11ª, nn. 36 e 37.

79. Terreno seminativo, vocabolo suddetto, mappa sez. 11ª, num. 35. Tributo dei suddetti due fondi lire 1 52.

80. Terreno seminativo, vocabolo suddetto, mappa sez. 11ª, nn. 1255, 1596. Tributo lire 0 56.

81. Terreno seminativo, contrada Monte Pelato, mappa sez. 11ª, nn. 1262 e 1263. Tributo lire 0 70.

82. Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Cavone, mappa sez. 11ª, nn. 722, 727. Tributo lire 0 55.

83. Terreno simile, vocabolo Fuori la Strada, mappa sez. 11ª, nn. 772 e 773.

84. Terreno, vocabolo suddetto, mappa nn. 776 e 782. Tributo dei suddetti due fondi lire 5 65.

85. Terreno seminativo, voc. Valle Cajana, mappa sez. 11ª, n. 792. Tributo lire 1 93.

86. Terreno simile, contrada Canono, mappa sez. 1ª, nn. 711 e 1457. Tributo lire 2 57.

87. Terreno seminativo, adacquativo, contrada Varrano, mappa sez. 6ª, numero 309. Tributo lire 10 40.

88. Terreno seminativo, vocabolo Padani, mappa sez. 2ª, num. 224. Tributo lire 16 59.

89. Terreno seminativo, voc. Campotelli, mappa sez. 8ª, n. 801. Tributo lire 0 34.

90. Terreno seminativo, voc. Campotelli, mappa sez. 11ª, n. 1327. Tributo lire 0 10.

91. Terreno simile, alla contrada Valle S. Felice, mappa sez. 11ª, numeri 940 e 941. Tributo lire 0 64.

Fondi rustici in Acuto.

92. Terreno prativo, con sia murata, in vocabolo Casanuova, mappa sez. 2ª, n. 128. Tributo lire 3 58.

93. Terreno seminativo, vocabolo Bernura, mappa sez. 2ª, nn. 423, 428. Tributo lire 1 26.

94. Terreno seminativo, vocabolo Barano, sez. 2ª, n. 595. Tributo lire 0 11.

95. Terreno simile, vocabolo suddetto, mappa sez. 2ª, n. 622. Tributo lire 0 13.

96. Terreno simile, vocabolo suddetto, sez. 2ª, n. 559. Tributo lire 0 01.

97. Terreno prativo, vocabolo Il Colle, mappa sez. 9ª, n. 716. Tributo lire 0 35.

98. Terreno seminativo, contrada Capo la Selva, mappa sez. 2ª, n. 656. Tributo lire 0 38.

99. Terreno seminativo, voc. Botticella, mappa sez. 2ª, n. 834. Tributo lire 0 01.

100. Terreno seminativo in detta contrada, mappa sez. 2ª, n. 817. Tributo lire 0 69.

101. Terreno seminativo, vocabolo Datrassi, mappa sez. 2ª, nn. 681, 682. Tributo lire 0 01.

102. Terreno seminativo, vocabolo Cerutti, mappa sez. 2ª, nn. 538, 540. Tributo lire 1 10.

103. Terreno seminativo, olivato, contrada Pozzo, mappa sez. 1ª, n. 1143. Tributo lire 3 69.

104. Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Forma, mappa sez. 1ª, nn. 845 e 872. Tributo lire 7 10.

105. Terreno seminativo, vocabolo Pisja, mappa sez. 1ª, n. 829. Tributo lire 2 05.

106. Terreno seminativo, vitato, olivato, contrada Colle Orsini, mappa sez. 1ª, nn. 942, 943. Tributo lire 6 54.

107. Terreno simile alla stessa contrada, sez. 1ª, nn. 952, 975 e 967. Tributo lire 1 88.

108. Terreno seminativo, alberato, vitato ed olivato, con casa colonica, mappa sez. 1ª, nn. 986, 987, 1025. Tributo lire 47 08.

109. Terreno simile al precedente, con casa colonica, vocabolo Santa Maria Maddalena, mappa sez. 1ª, nn. 916, 917. Tributo lire 17 38.

110. Terreno seminativo, olivato, contrada San Calisto, mappa sez. 1ª, numero 1059. Tributo lire 4 34.

111. Terreno simile, vocabolo Gurgo o Cisterna Mariotti, mappa sez. 1ª, numeri 1188 e 1189. Tributo lire 0 22.

112. Terreno seminativo, olivato, vocabolo San Calisto, mappa sez. 1ª, numero 1085. Tributo lire 0 68.

113. Terreno seminativo, vocabolo Filettoso, mappa sez. 2ª, n. 517. Tributo lire 0 01.

114. Terreno simile, contrada Cerutoli, mappa sez. 2ª, numero 531. Tributo lire 0 51.

115. Terreno simile, vocabolo Cerutoli, mappa sez. 2ª, num. 555. Tributo lire 0 03.

116. Terreno simile, contrada Cantante, mappa sez. 2ª, n. 397. Tributo lire 0 12.

117. Terreno seminativo, vocabolo Serrone, mappa sez. 2ª, n. 231. Tributo lire 0 31.

118. Terreno seminativo, vocabolo Volubro, mappa sez. 2ª, nn. 861, 853 e 855. Tributo lire 0 08.

119. Terreno seminativo, vocabolo Cave, mappa sez. 2ª, n. 507. Tributo lire 0 01.

120. Terreno seminativo, vocabolo Valle dell'Oliva, mappa sez. 2ª, n. 689. Tributo lire 0 48.

121. Terreno arativo, nell'interno di Acuto, vocabolo Volubro, mappa sezione 1ª, n. 449. Tributo lire 0 13.

122. Terreno seminativo, arativo, nell'interno di Acuto, vocabolo Volubro, mappa sez. 1ª, numero 537. Tributo lire 0 22.

123. Terreno seminativo, vocabolo Macerie Campanelli, mappa sez. 1ª, numeri 634 e 635. Tributo lire 0 03.

124. Terreno seminativo, vocabolo Castagnetoli, mappa sez. 2ª, num. 425, 426, 427 e 420. Tributo lire 5 07.

125. Terreno pascolivo, vocabolo Casennove, mappa sez. 2ª, n. 122. Tributo lire 0 06.

126. Terreno seminativo allo stesso vocabolo, mappa sez. 2ª, n. 123. Tributo lire 2 99.

127. Terreno seminativo, vocabolo Cerutoli, mappa sez. 2ª, n. 489. Tributo lire 0 45.

128. Terreno seminativo, contrada Burana, mappa sez. 2ª, n. 575. Tributo lire 0 03.

129. Terreno seminativo, vocabolo suddetto, mappa sez. 2ª, nn. 582, 870. Tributo lire 0 32.

130. Terreno seminativo, stessa contrada, mappa sez. 2ª, n. 585, 1215. Tributo lire 0 07.

131. Terreno seminativo, stessa contrada, mappa sez. 2ª, n. 593. Tributo lire 0 19.

132. Terreno seminativo, vocabolo La Selva, mappa sez. 2ª, n. 627. Tributo lire 0 04.

133. Terreno seminativo, vocabolo suddetto, mappa sez. 2ª, n. 657. Tributo lire 0 03.

134. Terreno seminativo, stesso vocabolo, mappa sez. 2ª, nn. 659, 660. Tributo lire 0 53.

135. Terreno seminativo, stesso vocabolo, mappa sez. 2ª, nn. 774, 784. Tributo lire 4 13.

136. Terreno seminativo, vocabolo Grotticella, mappa sez. 2ª, nn. 837, 1182. Tributo lire 0 60.

137. Terreno seminativo presso l'abitato di Acuto, vocabolo Vado della Foresta, mappa sez. 1ª, n. 1446. Tributo lire 1 17.

138. Terreno seminativo, vocabolo Filettozo, mappa sez. 2ª, nn. 542, 544, 1092. Tributo lire 0 01.

139. Terreno prativo, vocabolo Gurgo, mappa sez. 1ª, nn. 583, 584, 585. Tributo lire 4 74.

140. Terreno seminativo, vocabolo Pozzo Piano, mappa sez. 1ª, nn. 1149, 1162. Tributo lire 6 88.

141. Terreno seminativo, olivato, stessa contrada, sez. 1ª, n. 1154. Tributo lire 4 57.

142. Terreno simile, stesso vocabolo, mappa sez. 1ª, numero 1114. Tributo lire 1 96.

143. Terreno simile, mappa sez. 1ª, n. 1112. Tributo lire 0 48.

144. Terreno simile, mappa sez. 1ª, n. 1128. Tributo lire 4 42.

145. Terreno simile, vocabolo Pozzo Piano, mappa sez. 1ª, nn. 1144, 1525, 1526. Tributo lire 4 19.

146. Terreno seminativo, olivato, vocabolo Terrabsco, sez. 2ª, nn. 72, 982. Tributo lire 1 73.

147. Terreno simile, stesso vocabolo, mappa sez. 2ª, nn. 82, 83, 983, 986. Tributo lire 8 27.

148. Terreno seminativo, voc. Piaja, mappa sezione 1ª, num. 831. Tributo lire 2 30.

149. Due appezzamenti di terreno, vocabolo Cantante, mappa sezione 2ª, numeri 1053, 1054, 382, 1060. Tributo lire 0 12.

150. Terreno simile, vocabolo Le Volpi, mappa sez. 2ª, n. 876. Tributo lire 0 24.

151. Terreno seminativo, vocabolo Civetta, mappa sez. 2ª, n. 893. Tributo lire 0 48.

152. Terreno seminativo, voc. Freggiano, mappa sez 2ª, nn. 946, 950. Tributo lire 1 84.

153. Terreno seminativo, stesso vocabolo, mappa sez. 2ª, n. 965. Tributo lire 0 04.

154. Terreno seminativo, olivato, vocabolo Gurgo, sez. 1ª, n. 596. Tributo lire 0 33.

Descrizione dei fondi urbani posti in Anagni.

155. Porzione del palazzo grande sulla via Cavour, con ingresso al civico numero 2, e via Garibaldi, n. 3, composta di 5 ambienti, 5 botteghe e 3 ambienti terranei.

156. Palazzo vecchio, con ingresso a via Garibaldi, civico n. 3.

Questo e il precedente stabile sono distinti in mappa sezione Città, numeri 1050 sub. 2, 1051 sub. 1, 1052. Tributo lire 131 25.

157. Casa a via dell'Uccellaccio, civico num. 1, mappa num. 190. Tributo lire 4 22.

158. Casa al vicolo del Trivio, numero 10, mappa n. 508 sub. 2. Tributo lire 3 28.

159. Casa al vicolo del Becco, civico n. 2. Tributo lire 3 28.

160. Casa al vicolo San Paolo, civici nn. 27 al 27-E/111, mappa n. 13. Tributo lire 9 38.

Descrizione dei fondi urbani posti in Acuto.

161. Fabbricato da cielo a terra, in via Vittorio Emanuele, con montano e giardino, mappa, sez. 1ª, nn. 378 sub. 3, 385, 386, 387 sub. 1 e 2. Tributo lire 53 25.

162. Stalla con fienile in via Cincinato, mappa n. 449. Tributo lire 1 41.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà eseguita in due distinti lotti, il primo formato dei beni urbani e rustici posti nel territorio di Anagni, ed il secondo formato dei beni urbani e rustici posti nel territorio di Acuto.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo che offre l'istante a senso dell'art. 663 Codice procedura civile, moltiplicando sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, nel modo seguente:

Primo lotto.

Fondi urbani e rustici, posti nel territorio di Anagni, lire 36,950 20.

Secondo lotto.

Fondi urbani e rustici, posti nel territorio di Acuto, lire 12,782 80.

Frosinone, 15 giugno 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 18 giugno 1882.

3265 G. Bartoli vicecanc.

AVIS.

Messieurs Dreyfus frères et C.ie ont adressé, le 11 mai 1882, au journal le *Times* la protestation ci-après:

MM. Dreyfus frères et C.ie, de Paris, ont acheté du gouvernement du Pérou par contrat du 17 août 1869, 2 millions de tonnes de guano, payable par anticipation.

L'article premier porte que: messieurs Dreyfus frères et C.ie *achètent* au gouvernement du Pérou 2 millions de tonnes de guano existant dans les dépôts du Pérou.

L'article 24 porte que: les *acheteurs* se substituent au gouvernement du Pérou, pendant la durée de leur contrat, dans tous les droits et obligations que celui ci a présentement dans la vente de son engrais.

L'article 26 porte que: si, contre toutes prévisions, les acheteurs étaient les créanciers du gouvernement à l'expiration du présent contrat, ils continueront, de conformité avec ce traité, d'exporter et vendre le guano jusqu'à ce qu'ils soient remboursés de ce qui leur est dû.

Les payements par anticipation, faits par MM. Dreyfus, à valoir sur le guano acheté, payements régulièrement reconnus et constatés par le gouvernement du Pérou, se sont élevés, au 30 juin 1880, à Ls. 3,214,388 11 s, 5 d.

D'autres reconnaissances du droit de propriété de MM. Dreyfus frères et C.ie, sur une marchandise qu'ils ont payée, sont intervenues.

Le contrat du 15 avril 1874, article 10, porte que MM. Dreyfus frères et C.ie deviennent *propriétaires exclusifs et absolus* d'une quantité de guano, exporté ou non, correspondant à leur créance reconnue.

L'article 12 porte que: si le solde était au débit du gouvernement, il serait immédiatement remboursé. Si ce solde n'était pas payé, la maison Dreyfus userait des droits que lui concède l'article 26 du contrat du 17 août 1869.

Enfin, et sans citer d'autres documents, lois et décrets du Pérou, non moins affirmatifs du droit de propriété, un contrat du 7 janvier 1880 porte:

Art. 2. — Que le gouvernement du Pérou prend pour base de cet arrangement le solde qui ressort des comptes présentés par MM. Dreyfus, en date du 30 juin 1879, et, comme il n'est pas possible de couvrir ce solde immédiatement, MM. Dreyfus frères et C.ie exporteront, *d'après la teneur de l'article* 26 du contrat d'août 1869, le nombre de tonnes de guano suffisant à les couvrir.

Art. 4. — MM. Dreyfus frères et C.ie choisiront, dans les dépôts d'exploitation, le guano qu'il leur convient d'exporter.

MM. Dreyfus ont régulièrement protesté contre tous les actes du Pérou ou du Chili qui tendaient à porter une atteinte à leurs droits reconnus. Leur créance est reconnue du débiteur lui-même.

Cependant, le 9 février 1882, le gouvernement du Chili a décrété la vente d'un milion de tonnes de guano, alors qu'il ne pouvait plus en disposer, alors qu'aux termes du rapport officiel présenté par le ministre des finances du Chili pour 1881, tous les gisements sont évalués à 750,000 tonnes.

Pour tous ces motifs, MM. Dreyfus père et C.ie déclarent protester, tant au regard du gouvernement du Chili, se prétendant vendeur, que contre tous acquéreurs éventuels, contre la mise en vente de quelque quantité de guano que ce soit et, spécialement, contre l'adjudication annoncée;

Déclarent, en outre, qu'ils revendiqueront comme leur appartenant, en quelques mains qu'il se trouve, tout guano qui serait vendu ou livré par le gouvernement du Chili à des tiers.

Paris, le 2 mai 1882.

Signé: Dreyfus Frères et C.ie.

Le 28 février 1882, une protestation avait été adressée par la même Maison au gouvernement du Chili.

Les pièces justificatives visées dans ces documents peuvent être consultées par les intéressées chez MM. Dreyfus frères et C.ie, 21, boulevard Haussmann, à Paris.

Traduzione.

AVVISO.

Il giorno 11 maggio 1882 i signori fratelli Dreyfus e C.i hanno indirizzato al giornale il *Times* la seguente protesta:

I signori fratelli Dreyfus e C.i, di Parigi, con contratto del 17 agosto 1869 hanno *acquistato* dal governo peruviano due milioni di tonnellate di *guano*, pagabili anticipatamente.

L'articolo 1º dice che: i signori fratelli Dreyfus e C.i *acquistano* dal governo peruviano due milioni di tonnellate di *guano* esistente nei depositi del Perù.

L'articolo 24 porta che: gli acquirenti subentrano al governo peruviano, per quanto durerà il contratto, in tutti i diritti ed obblighi che questo ha presentemente nella vendita del suo concime.

L'articolo 26 dice che: se contro ogni previsione, al termine del presente contratto gli acquirenti fossero creditori del governo, essi continueranno, in conformità di questo trattato, ad esportare ed a vendere il *guano* fino a che essi siano rimborsati di ciò che è loro dovuto.

I pagamenti anticipati fatti dai signori Dreyfus, da tener conto sul *guano* acquistato, constatati e riconosciuti regolarmente dal governo peruviano, si elevano al 30 giugno 1880 a lire sterline 3,214,388 11 s., 5 d.

Sono intervenute altre ricognizioni del diritto di proprietà dei signori fratelli Dreyfus e C.i sopra una mercanzia che essi hanno pagato.

Il contratto del 15 aprile 1874, articolo 10, dice che i signori fratelli Dreyfus e C.i divengono *proprietari esclusivi ed assoluti* di una quantità di *guano* esportato o no, corrispondente al loro credito riconosciuto.

L'articolo 12 dice che: se il saldo fosse a debito del governo, sarebbe immediatamente rimborsato. Se questo saldo non venisse pagato, la Casa Dreyfus si varrebbe dei diritti concessigli dall'articolo 26 del contratto 17 agosto 1869.

Finalmente, senza citare altri documenti, leggi e decreti del Perù, non meno affermativi del diritto di proprietà, un contratto del 7 gennaio 1880 dice:

Art. 2. Il governo del Perù prende per base di questo accomodamento il saldo che risulta dai conti presentati dai signori Dreyfus in data 30 giugno 1879, e siccome non è possibile di coprire questo saldo immediatamente, i signori fratelli Dreyfus e C.i esporteranno, giusta il tenore dell'articolo 26 del contratto dell'agosto 1869, quel numero di tonnellate di *guano* sufficienti a rimborsarli.

Art. 4. I signori fratelli Dreyfus e C.i sceglieranno nei depositi di produzione il *guano* che a loro converrà di esportare.

I signori Dreyfus hanno regolarmente protestato contro tutti gli atti del Perù e del Chilì tendenti a colpire i loro diritti riconosciuti. Il loro credito è riconosciuto dal debitore stesso.

Pure il 9 febbraio 1882 il governo chileno ha decretato la vendita di un milione di tonnellate di *guano*, mentre non poteva disporne, e mentre a termini del rapporto officiale presentato dal ministero delle finanze del Chilì per il 1881 tutti i depositi sono valutati a 750,000 tonnellate.

Per tutti questi motivi i signori Dreyfus padre e C.i dichiarano protestare tanto a riguardo del governo chileno, che pretende essere venditore, come verso tutti gli acquirenti eventuali, contro la messa in vendita di qualsiasi quantità di *guano*, e specialmente contro l'aggiudicazione annunziata.

Dichiarano inoltre che essi rivendicheranno presso chiunque trovisi, come a loro appartenente, tutto il *guano* che sarà venduto o consegnato a terzi dal governo chileno.

Parigi, 2 maggio 1882.

Firmati: Fratelli Dreyfus e C.i

Il 28 febbraio 1882 veniva indirizzata dalla stessa Casa una protesta al governo chileno.

Gli appoggi giustificativi apposti in questi documenti possono essere consultati dagli interessati presso i signori Dreyfus frères et C.ie, 21, boulevard Haussmann, à Paris. 3276

Svincolo di malleveria notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza del signor notaio Giuseppe Moriondo, di Canale, il Tribunale civile di Alba, con decreto 19 maggio scorso, mandò farsi le pubblicazioni e le inserzioni prescritte dall'articolo 38 del Regio decreto 25 maggio 1879, numero 4900 (Serie 2ª), sul riordinamento del Notariato, sulla domanda presentata al Tribunale stesso per lo svincolo della cauzione per l'esercizio del Notariato, prestata dal defunto di lui figlio notaio avvocato Tommaso Moriondo, alla residenza di Montù, con certificato nominativo di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, di lire 100 annue, in data 29 maggio 1880, numero 686622.

Ciò si fa di pubblica ragione, per gli effetti che di legge.

Alba, 2 giugno 1882.

3094 Ricca sost. Sorba proc. capo.

SESTA PRETURA DI ROMA.

Il sottoscritto cancelliere, a mente dell'art. 955, annunzia che con atto emesso in questa cancelleria li 12 giugno corrente la signora Stefani Cesira accettò l'eredità del suo fratello Stefani Giovanni, morto in Roma il 23 febbraio 1882, con testamento pubblicato lo stesso giorno, in atti Garroni, nel suo ultimo domicilio, viale Principessa Margherita, n. 63.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 13 giugno 1882.

3271 Il canc. R. Grande.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Giugno 1882.

3281

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce			
Casse e riserva			L. 183,228,339 18
Portafoglio – Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta – a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 160,255,090 03	167,598,107 08	179,621,585 62
id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
Cedole di rendita e cartelle estratte	» 86,236 05		
Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,256,781 »		
Cambiali in moneta metallica	» 11,803,374 12	12,023,478 54	
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 220,104 42		
Anticipazioni			» 52,462,136 45
Titoli – Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 151,520,945 69	182,376,882 64
Id. id. per conto della massa di rispetto		» 30,214,955 72	
Effetti ricevuti all'incasso		» 610,981 23	
Crediti *			» 153,598,006 23
Sofferenze			» 5,088,350 25
Depositi			» 325,677,899 48
Partite varie			» 90,481,417 26
Totale			L. 1,175,534,317 11
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,053,273 27
Totale generale			L. 1,178,587,890 38

* Crediti		
Conti correnti attivi	L. 8,807,024 66	153,598,006 23
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 6,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,386,644 27	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valute divisionarie	27,250,470 »	
Tesoro dello Stato c/ mutuo oro giusta conv. 1° giugno 1875	» 334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881)	» 30,027,432 08	

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 31,085,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 406,521,433 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 33,160,563 22
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 62,281,965 82
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 325,677,899 48
Partite varie	» 114,099,503 33
Totale	L. 1,172 826,364 85
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,761,525 53
Totale generale	L. 1,178,587,890 38

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro	L. 34,362,908 50
Argento	» 51,638,028 37
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 176,953 11
Biglietti consorziali	» 90,952,174 »
Riserva	L. 177,130,063 98
Eccedenza del 10 0/0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 2,727,272 73
Biglietti di altri istituti d'emissione	» 6,321,397 19
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 49,605 28
Cassa	L. 186,228,339 18

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,739,657	L. 86,982,850 »
da L. 100	1,236,158	» 123,615,800 »
da L. 500	252,028	» 126,014,000 »
da L. 1000	69,305	» 69,305,000 »
Somma		L. 405,917,650 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 19,713	» 492,825 »
da L. 40	» 1,752	» 70,080 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
Totale		L. 406,521,433 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 406,521,433 » è di uno a 2 710

Il rapporto fra la riserva L. 177,130,063 98 { la circolazione L. 406,521,433 » e gli altri debiti a vista . » 33,160,563 22 } L. 439,681,996 22 è di uno a 2 482

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0/0
Per le anticipazioni su sete	6 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2268 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 33

Roma, 20 giugno 1882.

AVVISO.

La ditta fu Mose Piperno, negoziante di vino, fino dal 15 corrente è stata disciolta, per cui qualunque contratto, fatto sotto il nome della suddetta, resta di nessun valore.

Roma, 16 giugno 1882.

3292 ABRAMO del fu MOSE PIPERNO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Civitavecchia.

Istante Celestina Mazzoni, assistita dal marito Giuseppe Silvestri, domiciliati in Civitavecchia, rappresentati dal procuratore signor avvocato Giacomo D'Ardia,

Io Luigi Cristofari usciere addetto al suddetto Tribunale ho notificato agli infrascritti creditori iscritti, ai proprietari precedenti, per gli effetti degli articoli 2042, 2043 Codice civile, qualmente l'istante Celestina Mazzoni in Silvestri, con istrumento Pietro Pampersi, notaio in Corneto Tarquinia, in data 11 aprile 1882 ha acquistato per lire ventimilaseicentotrentuno e centesimi cinquantasette (che offre di pagare a forma dei risultati del giudizio di graduazione):

1. Un fondo urbano da cielo a terra, posto in Civitavecchia sulla via Paolina e Tiberiana, segnato in mappa coi numeri 205 sub. 1, 206 sub. 1, 205 sub. 2, 206 sub. 2, 223 sub. 1, 224 sub. 1, 224 sub. 2.

2. Una bottega, situata ove sopra in piazza Leandra, segnata in mappa al n. 272 sub. 2, quale istromento venne trascritto sotto il giorno 15 aprile 1882, vol. 9, n. 43, e sotto il giorno 27 maggio, vol. 17, n. 30, venne iscritta l'ipoteca a favore della massa dei creditori, a senso dell'articolo 2042 Codice civile.

Stato delle ipoteche.

Iscrizione 9 gennaio 1874 — R. Finanza dello Stato — Importo del credito lire 10,687 50.

Id. 15 ottobre 1856 — Chiesa cattedrale di S. Francesco — Id. lire 806 25.

Id. 25 marzo 1869 — Chiara, Zanobia e Giacinta Santini — Id. lire 8062 50.

Id. 14 ottobre 1879 — Filippo e Sofia De Filippi — Id. lire 2405.

Id. 26 agosto 1872 — Tommaso Leonari — Id. lire 1350.

Id. 29 ottobre 1877 — Tommaso Leonari — Id. lire 2800.

Id. 23 aprile 1878 — Antonio Biso — Id. lire 350.

Id. 5 luglio 1878 — Antonio Biso — Id. lire 500.

Id. 16 agosto 1853 — Angela Braghetti — Id. lire 2198 46.

Id. 16 aprile 1869 — Filippo De Filippi e Sofia Mariani — Id. lire 10,212 e cent. 50.

Id. 26 maggio 1863 — Rosa e Maria Semiel — Id. lire 5106 25.

Id. 22 luglio 1863 — Giovanni, Ignazio, Vincenzo fratelli Santini e Rosa De Rossi — Id. lire 2150.

3227 AVV. F. TEODOLFO FRANCHI proc.

Istanza per deputa di perito.

Per gli effetti dell'art. 664 del Codice di procedura civile si rende di pubblica ragione essersi in questo stesso giorno avanzato ricorso all'eccellentissimo signor presidente del Tribunale civile di Roma dalla signora Angelica Cerica, anche come erede dei defunti suoi fratelli e sorelle Vincenzo, Lorenza e Monaca per la deputa di un perito il quale proceda alla stima del seguente fondo a carico di Gaetano Invernizi fu Girolamo, anche come erede del defunto fratello D. Pietro:

Casa posta in Ariccia, Pretura di Albano Laziale, provincia di Roma, sulla piazza Nazionale, ai civici numeri 1 a 3, composta di quattro piani, distinta in mappa sez. 1ª col n. 3 subalterno 1, confinante con Antonio Di Marco, Giovanni Martorelli, Giuseppe e Maria De Leo, piazza Nazionale, salvi ecc.

3280 CESARE REBECCHINI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta (N. 52).

Si fa noto che nel giorno 12 luglio 1882, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Torino, nell'ufficio della Direzione suddetta, regione Valdocco, davanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Lotto unico.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Importo totale	Deposito
Ferro in verghe sagomato (per culatte mobili) Chil.	38000	0 50	19,000 »	30,140 »	3100 »
Ferro in verghe sagomato (per zoccoli d'alzo) . »	5000	0 60	3,000 »		
Ferro in verghe sagomato (per scudi di guardamano) »	6000	0 50	3,000 »		
Ferro in verghe sagomato (per calcioli) . . . »	6600	0 50	3,300 »		
Ferro in verghe sagomato (per bottoni di copriapertura) . . . . »	180	0 50	90 »		
Acciaio fuso in verghe sagomato (per ritti d'alzo) »	2500	0 70	1,750 »		

Tempo utile per la consegna — Giorni 100 in tre rate: la prima entro i primi 40 giorni, e le altre due di 30 in 30 giorni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e nel locale suddetto, dalle ore 6 antimeridiane alle ore 12 meridiane d'ogni giorno non festivo.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare l'offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle ore 10 antimerid. del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 16 giugno 1882.

Per detta Direzione
Il Segretario: AIMASSO GIUSEPPE.

3251

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA (N. 1797).

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 12 luglio 1882, in una delle sale dell'ufficio di questa Intendenza, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due oblatori.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di L. 8000, per effetto del disposto del Regio decreto 18 settembre 1870, n. 5894, e della circolare 18 ottobre 1870, n. 60, saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, e restano perciò accollate all'acquirente.

11. Gl'interessi del 6 per 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

12. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

AVVERTENZE.

Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi di violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più grave sanzione del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Precedente ultimo incanto: Data	Precedente ultimo incanto: N° dello avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	1248	Nel comune di Barile — Provenienza dalla Cattedrale di Venosa — Masseria con due fabbricati e fontana, contrada Cigliano.	199 11 76	484 »	50,000 »	5000 »	2500 »	200 »	25 luglio 1878	1672

3257 Potenza, addì 15 giugno 1882.

L'Intendente: PIROLA.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI AMASENO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 luglio 1882, nel locale della Pretura di Vallecorsa, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di Vallecorsa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti ai sottodescritti individui, domiciliati in Amaseno, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 21 luglio 1882, ed il secondo nel giorno 28 luglio 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Elenco degli immobili esposti in vendita, situati tutti in territorio di Amaseno.

Contro Cioè Angela fu Lorenzo maritata Colonati:

Fabbricato in via dell'Annunziata, di vano 1, confinanti Gerardi Giacinto e fratelli, Venditti Lorenzo e vicolo Chiuso, sez. 1ª, part. 158|2, reddito catastale lire 9, prezzo di vendita lire 87 60. Libero.

Contro Cipolla Antonio fu Lorenzo:

1. Terreno in contrada Cardola, confinanti fosso, Cipolla Antonio in mezzo e Canonicato di seconda erezione in Prossedi, estensione a. 16 57, sezione 3ª, part. 47|1°, 2°, 48, reddito catastale sc. 3 51, prezzo di vendita lire 21 60. Libero.

2. Altro terreno come sopra, confinanti strada, fosso in mezzo e Colonna principe D. Giovanni Andrea, est. 13 11, sez. 3ª, part. 67 1°, 2°, 68, reddito catastale scudi 107 93, prezzo di vendita lire 334 50. Enfiteuta a Nardi Angelo ed a Berardi.

3. Fabbricato in contrada Vicolo del Fico, confinanti Ruggeri Giuseppe, Ruggeri Gio. Battista e Stella Giovanni, ed altri, sez. 1ª, part. 393|3, reddito catastale lire 25 50, prezzo di vendita lire 249. Libero.

Contro Cipolla Innocenza fu Lorenzo, vedova:

Fabbricato in via Porta Nuova, confinanti Cioè Domenico, Capua Teresa e strada, di vano uno, sezione 1ª, part. 225|3, reddito catastale lire 9, prezzo di vendita lire 87 60. Libero.

Contro Colabelli Felice fu Lorenzo in Cioè:

Fabbricato in contrada Via in Campo, confinanti Venditti Luigi, Gerardi Felice e Faselilli Angelo, di vano uno, sez. 1ª, part. 1557 1°, reddito catastale lire 9, prezzo di vendita lire 87 60. Libero.

Contro Cioè Giuseppe fu Vincenzo:

Terreno in contrada Casaini, confinanti fosso in mezzo, da un lato la strada, Cioè Maddalena di Giuseppe e Sabbatini Cesare ed altri, estensione a. 23 70, particelle 173, 174, 175, 176 1°, 2°, 579, reddito catastale scudi 41 97, enfiteuta a S. Rocco, prezzo di vendita lire 129 90.

Contro Barba Maria fu Alessandro in De Angelis:

Fabbricato in piazza della Fonte, confinanti Lolli Domenico, strada a due lati e Rotondi Filippo, di vano uno, sez. 1ª, part. 205|2, reddito catastale lire 9, prezzo di vendita lire 146. Libero.

Contro Barba Gesualdo e Vittoria fu Costantino e Marchetti Lucia fu Domenico, vedova Barba:

Fabbricato in via della Scrofa, confinanti Appone Angela, strada a due lati e Cappellania di Sant'Anna, di vano uno, sez. 1ª, part. 6|2, reddito catastale lire 7 50, prezzo di vendita lire 72 60. Libero.

Contro Caperchi Vincenzo fu Antonio:

Fabbricato in via della Fortuna e via Nazionale, confinanti Venditti Sozio, Silvestri Giuditta e De Luca prete Alessandro in mezzo, di vani 3 in un piano, sez. 1ª, part. 122|2 e 123|2, reddito catastale lire 27, prezzo di vendita lire 262 80. Libero.

Contro Bianchi Luigi fu Giovanni:

Fabbricato in contrada Via Lunga, confinanti Mattia Michele, Bianchi Luigi, Grossi Angela e strada, di un vano, sez. 1ª, part. 209|3, reddito catastale lire 9, prezzo di vendita lire 88. Libero.

Contro Bonomo Angelo Antonio e Stefano di Francesco:

1. Terreno in contrada Guglietto, confinanti fosso, Capitolo, ora Colonna Petacci e Gabioli Gaetano e fratelli, estensione are 3 50, sez. 2ª, part. 160, reddito catastale scudi 135, prezzo di vendita lire 135. Libero.

2. Altro terreno come sopra, confinanti strada, fosso, Beneficio di San Pietro, ora Colonna, ed altri, estensione are 5 16, part. 180, 181, sez. 2ª, reddito catastale scudi 30 97, prezzo di vendita lire 192. Libero.

Contro Battisti Teresa fu Antonio, vedova Cioè Rocco:

Fabbricato in contrada Vicolo del Gatto, confinanti Ruggeri Agostino, Campagna Michele e strada, di un vano, sez. 1ª, part. 45|1, reddito catastale lire 11 25, prezzo di vendita lire 109 20. Libero.

Contro Bianchi Giuseppe fu Rosario:

Fabbricato in via dell'Annunziata, confinanti Boccia Isidoro, Capua Arcangelo e strada, di vani 2, sez. 5ª, part. 167|1, reddito catastale lire 18 75, prezzo di vendita lire 182 40. Libero.

Contro Bravo Lorenzo fu Pietro Paolo per una metà, e De Angelis Pasquale fu Marco per l'altra metà:

Terreno in contrada Guglietto, confinanti strada a due lati, Stella Pasquale di Luigi, e Pesci Giuseppe ed Augusto, estensione are 15 20, sez. 2ª, part. 488 1 e 2, reddito catastale scudi 20 05, prezzo di vendita lire 124 20. Libero.

Contro Capolongo Filomena fu Lorenzo, vedova Cioè:

Fabbricato in contrada, Via Incampo, confinanti Tommasi Maria, Apponi Luigi e La Valle Sabina, di vano uno, sez. 1ª, part. 63|4, reddito catastale lire 22 50, prezzo di vendita lire 219. Libero.

Contro Nardoni Rosa fu Giuseppe, vedova Cioè:

Fabbricato in via Lunga, confinanti Apponi Costantino fratelli, Apponi Filippo fu Lorenzo, Guadagnoli Alberto e Tullio, di vano uno, sez. 1ª, part. 222|1, reddito catastale lire 11 25, prezzo di vendita lire 69 60. Libero.

Ceccano, 16 giugno 1882.

3245 — *Il Collettore*: ACHILLE SINDICI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TERNI

Avviso d'Asta (N. 19).

Si fa noto che nel giorno 12 luglio 1882, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Terni, strada Val Nerina, e nel locale della Direzione suddetta, situato nella Fabbrica d'armi, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
PRIMO LOTTO.		L. C.	L. C.	L. C.
Aste da casse di fucili, modello 1870, (non lisciviate) . . . . . N°	33000	3 30	108,900 »	11,000 »

Tempo utile per la consegna — Giorni centoventi in tre rate di 11000 aste: la prima nei primi sessanta giorni, e le altre due di trenta in trenta giorni successivi.

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
SECONDO LOTTO.		L. C.	L. C.	L. C.
Sbarre in acciaio per canne di fucili, modello 1870, fucinate . . . N°	35000	2 20	77,000 »	8,000 »

Tempo utile per la consegna — Giorni cento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 11 ant. ad un'ora pomeridiana del giorno 12 luglio 1882.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Terni, addì 19 giugno 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CANDELORI.

3272

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

ESATTORIA DI GIULIANO DI ROMA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 luglio 1882, nel locale della Pretura di Ceccano, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Ceccano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili sottodescritti, situati tutti in territorio di Giuliano di Roma, appartenenti ai sottonominati individui, domiciliati in Giuliano di Roma, debitori dello esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

Contro Guglielmi Maria di Biagio vedova Gabrielli, usufruttuaria, e Gabrielli Giuseppe Vincenzo, Ottavia Palma e Vittoria fu Domenico:

1. Fabbricato in via Garibaldi, confinanti Narducci Alessandro, Frasca Raimondo e Palatta Domenico, di vani due, sez. 1ª, part. 390, reddito catastale lire 18, prezzo di vendita lire 175 20. Libero.

2. Altro fabbricato in via San Tommaso, confinanti Claroni Antonio e Pietrantoni Maria e strada, di vani 2, part. 197[2, 193]1, reddito catastale lire 16 50, prezzo di vendita lire 161. Libero.

Contro Felici Pasquale di Luigi, Politi Benedetto e Luigi fu Mario, e Politi Luigi Pietro e Maria Domenica fu Vincenzo:

Fabbricato in via Indipendenza, confinanti Intini Teresa, Luzi Maria fu Francesco ed altri e Pietrocarlo Giuseppe, di vani 2, sez. 1ª, part. 79[1, reddito catastale lire 18, prezzo di vendita lire 175 20.

Contro Politi Benedetto Biagio e Luigi fu Mario, Pietro Luigi, Maria Domenica fu Vincenzo e Felici Pasquale di Luigi:

1. Terreno in contrada Carrara, confinanti strada a tre lati, estensione are 4 20, sez. 3ª, part. 212, reddito catastale scudi 29 82, prezzo di vendita lire 184 80.

2. Altro terreno come sopra, in contrada Farnota, confinanti strada a due lati e Cerroni Vincenzo, estensione are 4 80, sez. 3ª, part. 285, reddito catastale scudi 25 97, prezzo di vendita lire 160 80. Libero.

Contro Intini Teresa fu Marco in Polce:

Fabbricato in via Indipendenza, confinanti Felici Pasquale, Luzi Maria fu Francesco ed altri e Pietrocarlo Giuseppe, di vani 3, sez. 1ª, part. 79[2, reddito catastale lire 22 50, prezzo di vendita lire 219. Libero.

Contro De Renzi Tommaso fu Saverio:

1. Terreno in contrada Calle, confinanti strada, Luzi Stefano e Narducci Alessandro, estensione are 6 110, particella 222, reddito catastale scudi 16 53, prezzo di vendita lire 102. Libero.

2. Altro terreno come sopra, in contrada Colli, confinanti strada, Ventura Luigi e Luzi Loreto, estensione are 3 20, sez. 4ª, part. 185, reddito catastale scudi 12 13, prezzo di vendita lire 45. Gravato del canone di bajocchi 40 alla Confraternita dell'Annunziata.

Contro Politi Biagio di Mario:

Fabbricato in via Indipendenza, confinanti Politi Filippo e Rosa, Ventura Cesare e fratello, Felici Pasquale ed altri, di vano uno, sez. 1ª, part. 78[2, reddito catastale scudi 4 50, prezzo di vendita lire 43 80. Libero.

Contro Guglielmi Rocco fu Romualdo:

Fabbricato in via Cavour, confinanti Petrino Giovanni, strada, Ventura Cesare e Pietro, di vani 3, sez. 1ª, part. 127[2, reddito catastale lire 18, prezzo di vendita lire 175 20. Libero.

Contro De Renzi Maria Giuseppa del fu Giovanni, vedova Pietrantoni, e Felici Marianna fu Giuseppe:

Fabbricato in Porta Solferino, confinanti Pietrocarlo Giacomo ed altri, Pietrantoni Caterina fu Gioacchino e Quattrociocchi Luigi fu Matteo, di vani 3, sezione 1ª, part. 312[3, reddito catastale lire 15, prezzo di vendita lire 146. Libero.

Contro Felici Arcangelo e Luigi fu Vincenzo:

1. Fabbricato in via Indipendenza, confinanti Cologgi Angela Maria, Torella Giuseppe fu Francesco e Paglici Anna fu Graziano, sez. 1ª, part. 21[2°, 22[2°, reddito catastale lire 12, prezzo di vendita lire 195. Libero.

2. Terreno in contrada Quaquarillo, confinanti Montagna di Siserno a tutti i lati, estensione are 2 48, sezione 4ª, part. 196, reddito catastale scudi 7 02, prezzo di vendita lire 43 20. Libero.

Contro Gabrielli Geltrude fu Benedetto in Guglielmi e Maria fu Domenico in Baldassarra:

Fabbricato in via Magenta, confinanti Pietrocarlo Marianna, Carinci Giovanni ed Olimpia, di vani 3, sezione 1ª, part. 296[2, reddito catastale lire 18, prezzo di vendita lire 175 20. Libero.

2. Terreno in contrada Cese di Odde, confinanti Narducci Alessandro a tre lati, estensione are 10 21, sez. 1ª, part. 476, reddito catastale scudi 17 85, prezzo di vendita lire 64 80. Enfiteuta alla Confraternita dell'Annunziata.

Contro Guglielmi Vincenzo fu Gioacchino:

1. Terreno in contrada Li Colli, confinanti strada, Gabrielli Severino e Gabrielli Domenico, estensione are 4 20, sezione 4ª, part. 175, reddito catastale scudi 15 92, prezzo di vendita lire 98 40. Libero.

2. Altro terreno in contrada Cavata, confinanti fosso e strada, Gabrielli Domenico in mezzo, estensione are 1 24, sezione 4, part. 48[54, reddito catastale scudi 5 99, prezzo di vendita lire 36 60. Libero.

Contro Desantis Antonio fu Paolo:

Fabbricato in via Garibaldi, confinanti Ventura Luigi fu Alessandro a due lati, Scrivani Giacomo e Scrivani Pasquale, di vani 3, sez. 1ª, part. 428, reddito catastale lire 18 75, prezzo di vendita lire 182 40. Libero.

Contro Giovannelli Luigi fu Filippo:

Fabbricato in via Garibaldi, confinanti Del Vecchio Andrea, Antonini Maria e Felici, Giuseppe e Luigi, di vano uno, sez. 1ª, part. 3[2, reddito catastale lire 11 25, prezzo di vendita lire 109 20. Libero.

Contro Grossi Giuseppe fu Luigi:

Fabbricato in via Garibaldi, confinanti Claroni Antonio, Tancredi Celeste e Fabi Tommaso, sez. 1ª, part. 147[3 148[3, reddito catastale lire 18, prezzo di vendita lire 175 20. Libero.

Contro Protani Girolamo del fu Francesco Antonio:

1. Fabbricato in via Porta Solferino, confinanti Protani Assunta, Pietrocarlo Marianna e Maturani Geltrude, di vani 2, sez. 1ª, part. 358[2, reddito catastale lire 13 50, prezzo di vendita lire 65 70. Utilista verso il Capitolo di 1ª erezione.

2. Terreno in contrada Cavata, confinanti Protani Giuseppe ed altri, Luzi Stefano e strada, estensione are 3 84, sezione 4ª, part. 202, reddito catastale scudi 9 75, prezzo di vendita lire 60. Libero.

3. Altro terreno come sopra, confinante strada, Ventura Alessandro e Confraternita del Rosario, estensione are 3 15, sez. 4ª, part. 262, reddito catastale scudi 8 54, prezzo di vendita lire 52 80. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 21 luglio 1882, ed il secondo nel giorno 28 luglio 1882, nel luogo ed ore già indicati.

Ceccano, ... giugno 1882.

3259 *Il Collettore*: ACHILLE SINDICI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione del V tronco della strada comunale obbligatoria detta *Dell'Idice*, segnata al n. 1 dell'elenco, del comune di Monterenzo, il qual tronco si estende dal Baccanello a Cà di Lavacchio, della lunghezza di chilometri 3 184.

Nel giorno di sabato 8 luglio p. v., ad un'ora pomeridiana, si procederà in quest'ufficio di Prefettura, e nella solita sala delle aste pubbliche, alla presenza del sottoscritto, o di chi per esso, all'appalto ed aggiudicamento dei lavori suddetti in base al piano di esecuzione, perizia, tipi e capitolato speciale in data 1° giugno corrente, il tutto visibile presso l'ufficio suddetto ogni giorno non festivo dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende alla somma di lire 59,341 73, ed i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni 547 a datare da quello della consegna, e come all'art. 21 del capitolato.

2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati scritti in carta da bollo da lira una contenenti un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori, sia a corpo sia a misura, ed a termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 2852.

3. Non sono accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali.

4. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio di data recente, e l'altro di un ingegnere confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.

5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 2500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, escluso ogni altro valore, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

6. La cauzione definitiva cui è tenuto di prestare l'aggiudicatario dell'appalto all'atto della stipulazione del contratto è stabilita in lire 6000 dall'articolo 4 del capitolato speciale d'appalto.

7. I pagamenti in acconto ed a saldo dei lavori saranno fatti all'impresario nei modi prescritti dall'articolo 16 del detto capitolato speciale.

8. I termini dei fatali per la presentazione delle offerte di diminuzione non minore del ventesimo sono di giorni 15, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 23 luglio suddetto.

9. Le spese tutte dell'asta, del contratto e sue copie, come pure quelle per le copie delle perizie e tipi ed altre, nessuna esclusa, saranno a totale carico dell'aggiudicatario e verranno prelevate dal deposito di cui all'art. 5 del presente avviso.

Bologna, li 15 giugno 1882.

Per il Prefetto: COLOMBANI.

3237 *Il Segretario delegato*: P. TESTONI.

Cassa di Risparmio di Castelfiorentino.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la prima volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Castelfiorentino, segnato di num. 7386, per la somma di lire 80, sotto il nome di Ninci Natale.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, 16 giugno 1882. 3282

PUBBLICAZIONE DI DOMANDA
per aggiunta di cognome.

I nobili Pier Carlo, Lodovico e Michele fratelli Ceriana del fu cav. Carlo e della vivente contessa Teresa Ceriana-Maineri, nati e domiciliati in Torino, hanno presentata domanda a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia per ottenere di essere autorizzati per decreto Reale ad aggiungere al loro cognome, quello di *Maineri*.

S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia con decreto del 31 maggio 1882 autorizzò i richiedenti a far seguire la pubblicazione della suddetta loro domanda.

In osservanza di questo decreto i nobili richiedenti nel provvedere alla prescritta pubblicazione fanno invito a chiunque creda avervi interesse di presentare le sue opposizioni entro quattro mesi dalla data di questa pubblicazione.

Torino, 17 giugno 1882.
Conte Pier Carlo Ceriana.
Cav. avv. Lodovico Ceriana.
3254 Cav. Michele Ceriana.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.
Avviso.

Con sentenza di questo Tribunale di pari data è stato dichiarato il fallimento di Angelo Marocchetti fu Alessandro, negoziante marmista in Roma, con negozio e laboratorio in via Alessandrina, n. 77, e nelle adiacenze del cimitero, via San Lorenzo, domiciliato in via Sforza, n. 46, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del fallito, delegandosi alla procedura degli atti il giudice cav. Canzini, e nominandosi a sindaco provvisorio il signor avv. Alessandro Annibaldi.

Ha destinato il giorno 10 del venturo mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, perchè i creditori si radunino avanti il giudice delegato onde addivenire alla formazione dello stato dei creditori presunti ed alla proposta per la nomina del sindaco definitivo.

Si è riserbato di provvedere alla data della cessazione dei pagamenti con successiva sentenza.

Roma, 20 giugno 1882.
3284 Il canc. Regini.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta della Banca Romana, e per essa del suo governatore, commendatore Bernardo Tanlongo, domiciliato per elezione nel palazzo della Banca, rappresentato dal procuratore Simplicio Ermete,

Io Ignazio Baldazzi, usciere del suddetto Tribunale, espressamente delegato, ho notificato, a termini dell'articolo 141 Codice procedura civile, al signor Antonino Isaia, di ignoti domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dalla 1ª sezione del Tribunale di commercio di Roma li 9 corrente giugno, registrata li 12 detto, al vol. 120, n. 4517, e rilasciata per copia in forma esecutiva li 15 stesso mese, portante condanna di esso Isaia al pagamento di lire 1950, importo biglietto all'ordine, degli interessi commerciali e delle spese tutte del giudizio; quale sentenza è munita della clausola di esecuzione provvisoria.

Roma, 19 giugno 1882.
3283 Ignazio Baldazzi usciere.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

Mod. B.

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Giugno 1882.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 74,767,472 28
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 88,531,833 73	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 185,155 99	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 206,209 22	„ 88,923,198 94
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 40,427,813 52
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 40,541,186 87	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	„ 41,335,085 42
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 716,759 25	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 77,139 30	
Crediti			„ 23,267,841 19
Sofferenze			„ 5,075,537 24
Depositi			„ 104,674,330 17
Partite varie			„ 25,058,211 16
		Totale	L. 403,529,489 92
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 1,683,877 03
		Totale generale	L. 405,213,366 95

PASSIVO.

Capitale	L. 48,750,000 „
Massa di rispetto	„ 2,561,914 23
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 136,197,594 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 67,233,989 13
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 19,656,940 57
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 104,674,330 17
Partite varie	„ 22,517,687 93
Totale	L. 401,592,456 03
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 3,620,910 92
Totale generale	L. 405,213,366 95

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,023,272 40
Bronzo	„ 4,184 33
Biglietti consorziali	„ 51,025,615 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,714,400 „
Totale	L. 74,767,472 28

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 e 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 7 „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 a 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valori	Numero	Somma
da L. 50	466,677	L. 23,333,850 „
da L. 100	534,279	„ 53,427,900 „
da L. 200	44,961	„ 8,992,200 „
da L. 500	52,811	„ 26,405,500 „
da L. 1000	23,579	„ 23,579,000 „
	Totale	L. 135,738,450 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 265,246	L. 132,623 „
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 728	„ 1,456 „
„ 5	„ 20,027	„ 120,135 „
„ 10	„ 2,857	„ 28,570 „
„ 20	„ 4,468	„ 89,360 „
„ 250	„ 348	„ 87,000 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 136,197,594 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 „ e la circolazione . . . L. 136,197,594 „ è di uno a 2 79

Il rapporto fra la riserva L. 71,053,072 28 { la circolazione L. 136,197,594 „ e gli altri debiti a vista „ 67,233,989 13 } L. 203,431,583 13 è di uno a 2 86

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,698,003 60.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

3297

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Maggio 1882.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva					L. 17,591,442 85
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,570,077 61	20,059,030 06	20,059,030 06
		id. maggiore di 3 mesi	„ 2,488,952 45		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ „		
	Cambiali in moneta metallica		„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „		
Anticipazioni					„ 673,215 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 12,655,378 50	14,636,036 „
	Id. id. per conto della massa di rispetto			„ 1,980,657 50	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso			„ „	
Crediti					„ 30,528,220 40
Sofferenze					„ 52,586 48
Depositi					„ 13,216,703 80
Partite varie					„ 6,165,520 83
				TOTALE	L. 102,922,755 42
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 290,429 90
				TOTALE GENERALE	L. 103,213,185 32

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Totale
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,897,361 13; Straordinaria 1,686,608 99	„ 3,583,970 12
Circolazione biglietti di Banca		„ 39,773,400 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 201,830 52
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 4,603,132 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 13,216,703 80
Partite varie		„ 10,895,173 12
	TOTALE	L. 102,274,210 48
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 938,974 84
	TOTALE GENERALE	L. 103,213,185 32

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,751,136 50
Bronzo	„ 161,055 35
Biglietti consorziali	„ 11,394,372 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,284,879 „
TOTALE	L. 17,591,442 85

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	84,358	4,217,900 „	Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 „
	100	79,404	7,940,400 „		1	28,100	28,100 „
	200	41,198	8,239,600 „		2	7,500	15,000 „
	500	24,217	12,108,500 „		5	1,000	5,000 „
	1000	7,037	7,037,000 „		10	1,100	11,000 „
					20	4,900	98,000 „
		Totale L.	39,543,400 „			Totale L.	230,000 „

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 „ e la circolazione . . . . L. 39,773,400 „ è di uno a 1 89

Il rapporto fra la riserva „ 15,160,654 01 { la circolazione L. 39,773,400 „ e gli altri debiti a vista „ 201,830 52 } . . . . . . è di uno a 2 63

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 885 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 3 „

V° Il Direttore Generale
A. DUCHOQUÊ.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

3274

AVVISO. 3290

(1ª *pubblicazione*)

Addì 13 giugno 1882 Fimiani Salvatore fu notar Giuseppe, di Roccapiemonte, ed altri eredi beneficiati del detto notar Giuseppe Fimiani, deceduto in Roccapiemonte nel maggio 1881, hanno avanzato ricorso al Tribunale di Salerno per lo svincolo della cauzione notarile nella somma di lire 1400 contenuta in una fede di credito del Banco di Napoli 5 febbraio 1841, girata alla R. Cassa di Ammortizzazione e Demanio pubblico, oggi rappresentata dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Si rende a pubblica notizia che per gli atti di questa cancelleria i signori dottor Cirillo Lupi e Donnini Celso Enrico, nelle loro qualifiche di esecutori testamentari ed amministratori dell'eredità del fu Clemente Picchi, e come procuratori generali del signor Alessandro Picchi, padre dei minori figli nati dal medesimo in persona di Elvira, Giuseppe, Clemente, Elisa e Silvia Picchi, ed anche di quelli nascituri, hanno dichiarato di accettare col beneficio della legge e dell'inventario l'eredità testata del predetto Clemente Picchi, deceduto in Roma li 21 marzo 1882, nella casa di sua ultima dimora, in via Aracœli, n. 2.

Addì 16 giugno 1882.

3243 Il cancelliere GRANELLI.

DOMANDA

per cambiamento di cognome.

Il signor Francesco Cafiero fu Valerio, del comune di Meta, rappresentante legale di Antonino Giusti, nativo di Sant'Agnello, provincia di Napoli, avendo avanzata dimanda a Sua Maestà Umberto I, perchè si fosse degnato di cambiare il cognome del detto Antonino Giusti in quello di *Cafiero*, Sua Eccellenza il Ministro Guardasigilli con decreto del 5 corrente autorizzava il suddetto Francesco Cafiero, legale rappresentante del summenzionato Giusti, a pubblicare la menzionata sua volontà con avvisi a stampa e con inserzione nei giornali.

Ciò posto, s'invitano tutti coloro che vi avessero interesse a farvi opposizione nei termini di 4 mesi, ai sensi dell'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile. 3268

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 luglio 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un solo lotto, espropriati in danno dei signori Mancini Apollonia, vedova Forti, anche come madre dei figli minori, Costanza Pennelli, vedova Forti, moglie in seconde nozze a Camillo Vitali, ed Ermete Micheli, tutore dei minorenni Benedetto e Teresa Forti, figli del fu Antonio e della detta Costanza, ad istanza della signora Enrica Cartier vedova Gugger, quale madre esercente la patria potestà sulle minori figlie Bianca ed Isabella Gugger, non che del signor Gugger Leone, tutti eredi di Roberto Gugger:

Due case formanti un sol corpo, di diretto dominio del marchese Collicola Monthioni, oggi Cardelli conte Ferdinando e Cardelli Collicola Filippo e Costanza, per l'annuo canone di lire 1075, poste in Roma, via dei Chiavari, numeri 37 e 38, e n. 2 del vicolo Cieco, segnate in mappa censuaria del rione VI, nn. 344, 345 sub. 1 e 348, composte di otto ambienti pianoterra, tre piani superiori, con soffitte e loggia, e di una rimessa, due camere superiori, confinanti ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dagli istanti in lire 9852 90.

Roma, li 21 giugno 1882.

3298 AVV. FILIPPO LANG proc.

Provincia di Pavia — Circondario di Bobbio

COMUNE DI VARZI

AVVISO D'ASTA per definitivo deliberamento.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di diminuzione del ventesimo sulla somma di lire 8109 29, per la quale con verbale 1° corrente giugno venne provvisoriamente deliberato l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto di strada comunale obbligatoria che incomincia dal costruendo ponte sulla Staffora, presso l'abitato di Varzi (picchetto 1° rosso del progetto del ponte stesso), e termina nella località denominata Forte del Diavolo, o L'Uomo Selvatico, della lunghezza di metri 1200,

Si fa noto al pubblico che nel giorno 17 luglio prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa sala comunale, nanti la Giunta comunale, un ultimo esperimento d'asta e definitivo deliberamento, alle condizioni già pubblicate col precedente avviso in data 29 aprile ultimo scorso, in diminuzione alla somma di lire 7704 83.

Varzi, il 13 giugno 1882.

Il Sindaco: Avv. A. GIACOBONE.

3260 *Il Segretario:* C. ALTRECATI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI FIRENZE

Avviso di provvisorio deliberamento per la provvista di oggetti di corredo.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 15 maggio 1882, per la provvista dei sottodescritti oggetti di corredo, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi indicati a margine di ciascun lotto, come appresso:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	Unità di misura	Prezzo parziale	Numero dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	IMPORTO totale della provvista	RIBASSO per ogni cento lire mediante il quale è stato deliberato ciascun singolo lotto	RESIDUO dell'ammontare di ciascun lotto	RESIDUO dell'ammontare della intera provvista	SOMMA per cauzione e per ogni lotto
1	Stivalini	800	Paia	8 30	4	200	1660 »	6640 »	2 lotti 10 17 1 lotto 10 » 1 lotto 10 04	2 lotti 2982 36 1 lotto 1494 » 1 lotto 1493 34	5969 70	166 »
2	Cappietti da cappelli per carabinieri	500	N°	3 »	1	500	1500 »	1500 »	1 lotto 3 04	1 lotto 1454 40	1454 40	150 »
3	Fregi di granata da berretti per carabinieri Fregi di granata da cappelli per carabinieri	500 500	» »	1 40 1 40	1	500 500	1400 »	1400 »	1 lotto 3 17	1 lotto 1355 62	1355 62	140 »
4	Puntali da cordelline	400	Paia	4 60	1	400	1840 »	1840 »	1 lotto 4 04	1 lotto 1765 66	1765 66	184 »
5	Spalline in argento senza frangia	400	»	12 40	2	200	2480 »	4960 »	1 lotto 4 17 1 lotto 4 04	1 lotto 2376 58 1 lotto 2379 81	4756 39	248 »
6	Bordi di seta nera per cappelli Coccarde da cappelli per carabinieri Coperture da cappelli per carabinieri	500 1000 400	N° » »	2 » 0 30 0 80	1	500 1000 400	1620 »	1620 »	1 lotto 6 50	1 lotto 1514 70	1514 70	162 »
7	Cappelli sguerniti per carabinieri	700	»	8 80	2	350	3080 »	6160 »	2 lotti 5 25	1 lotto 5836 60	5836 60	308 »
8	Pennacchi da cappelli per carabinieri	400	»	5 90	1	400	2360 »	2360 »	1 lotto 5 17	1 lotto 2237 99	2237 99	236 »
9	Farsetti a maglia da carabinieri	500	»	6 30	1	500	3150 »	3150 »	1 lotto 6 30	1 lotto 2951 55	2951 55	315 »
10	Guanti di pelle scamosciata bianca	2000	Paia	1 20	2	1000	1200 »	2400 »	1 lotto 2 17 1 lotto 2 04	1 lotto 1173 96 1 lotto 1175 52	2349 48	120 »
11	Cavezze da stalla, con due corde Filetti abbeveratoi compiuti Corpi di sella Staffili da sella	50 50 30 100	N° » » Paia	5 40 5 50 43 » 4 »	1	50 50 30 100	2225 »	2225 »	1 lotto 5 17	1 lotto 2109 97	2109 97	223 »
12	Cordelline senza puntali per maresciallo d'alloggio Cordelline senza puntali per brigadieri Cordelline senza puntali per vicebrigadieri e carabinieri	30 50 500	N° » »	26 20 24 20 1 40	1	30 50 500	2696 »	2696 »	1 lotto 6 25	1 lotto 2527 50	2527 50	270 »
13	Dragone per marescialli d'alloggio Dragone per brigadieri Dragone per vicebrigadieri e carabinieri	50 100 700	» » »	7 10 4 40 1 70	1	50 100 700	1985 »	1985 »	1 lotto 6 04	1 lotto 1865 11	1865 11	199 »
14	Frangie da spalline per marescialli d'alloggio Frangie da spalline per brigadieri Frangie da spalline per vicebrigadieri e carabinieri	30 50 500	Paia » »	12 60 8 80 1 »	1	30 50 500	1318 »	1318 »	1 lotto 5 20	1 lotto 1249 46	1249 46	132 »
15	Alamari del colletto dei vestiti di piccola tenuta	1000	»	2 20	1	1000	2200 »	2200 »	1 lotto 10 20	1 lotto 1975 60	1975 60	220 »
16	Galloncino in argento, alto millimetri 6 Gallone in argento, alto millimetri 16	200 150	Metri »	1 20 3 »	1	200 150	690 »	690 »	1 lotto 6 20	1 lotto 647 22	647 22	69 »

Tempo e luogo in cui devono essere fatte le provviste — Le introduzioni saranno fatte nel magazzino legionale di Firenze nel mese di gennaio 1883, ma i pagamenti non avranno luogo prima del mese di gennaio dello stesso anno, anche se le provviste fossero introdotte prima, come ne viene lasciata facoltà.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno di lunedì 3 luglio 1882, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom., ovvero presso gli uffici delle Legioni dei carabinieri Reali di Roma, Milano, Torino, Napoli, Bologna, Verona e Piacenza.

Le offerte dovranno essere presentate ai suddetti uffici in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta del 15 maggio e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso gli uffici delle suindicate Legioni, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte eguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Firenze, li 17 giugno 1882.

Per il Consiglio

3275 *Il Direttore dei conti e Segretario:* F. CARDAZZI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO **in seguito a ribasso del vigesimo** *per l'impresa della purgatura dei canali ed acquedotti pubblici municipali nell'interno ed al di fuori della città.*

Venerdì 30 giugno 1882, alle ore 2 pomeridiane, in una sala al primo piano del civico palazzo, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà, in seguito a ribasso del vigesimo, all'incanto definitivo, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'impresa della purgatura dei canali ed acquedotti pubblici municipali discorrenti nell'area urbana, al di fuori della città, ed anche del suo territorio, siano essi coperti o scoperti, d'acqua viva o di spurgo, con tutte le loro attinenze e dipendenze, dei quali incombe alla Città la manutenzione, esclusi i fossi dei viali e delle strade, e tutto quanto riflette le case municipali od a carico del Municipio, oltre all'esecuzione delle opere accessorie di sgombro, di manutenzione, di riparazione e di quelle ausiliarie, si e come sono indicate nel capitolato speciale di cui infra, e meglio come tale impresa risulta descritta e designata nel capitolato speciale di condizioni e negli annessivi elenchi d'opere e di prezzi approvati dalla Giunta municipale in seduta del 12 gennaio ultimo scorso, intendendosi compresi, oltre quelli già esistenti, anche i nuovi canali ed acquedotti che nel corso dell'impresa venissero fatti costrurre.

L'impresa, il cui importo annuale, approssimativamente calcolato in lire 30,000, stante i seguiti ribassi, si residuò a lire 21,206 85, avrà principio col 1° luglio 1882, e sarà durativa a tutto il 31 dicembre 1887; essa sarà aggiudicata definitivamente a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto sui relativi prezzi maggiore diminuzione di un tanto per cento, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel capitolato speciale ed annessivi elenchi, approvati dalla Giunta nella seduta suaccennata, sia negli altri capitolati ed elenchi in quello enunciati.

Nel caso che nessuno si presentasse in questo definitivo incanto a fare ulteriore offerta di ribasso, rimarrà deliberatario definitivo dell'impresa l'oblatore del preindicato ribasso del vigesimo.

Per essere ammesso a far partito ciascun aspirante dovrà presentare un attestato, di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere esercente in Torino e conosciuto dalla civica Amministrazione, il quale certifichi avere esso aspirante dato prove di onestà, di abilità e di pratiche cognizioni nello eseguimento d'imprese della natura ed importanza di quella di cui si tratta; dovrà inoltre depositare, a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pur presente, la somma di lire 3000 in danaro, od in fondi pubblici dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso; quale deposito sarà restituito ai non deliberatari non appena finito l'incanto, ed al deliberatario dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

I prementovati capitolati delle condizioni ed elenchi sono visibili nel civico ufficio d'arte.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione, con una copia del medesimo per la Città, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 21 giugno 1882.

3279 *Il Segretario*: Avv. PICH.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottoindicate rivendite delle privative assegnate per le leve ai magazzini nel prospetto indicati.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Prospetto delle rivendite delle privative vacanti.

N. d'ordine delle rivendite	Comune ove è situata	Frazione o Via	Magazzino a cui è assegnata per le leve	Reddito annuo lordo presunto
3	Burano	Mazzorbo	Burano	207 30
5	Burano	Cavallino	Burano	375 88
8	Dolo	S. Bruson	Dolo	215 95
2	Grisolera	Largon	S. Donà di Piave	194 90
3	San Michele del Quarto	Trepalade	Burano	848 44
19	Chioggia	Conche	Chioggia	405 80

Venezia, li 26 maggio 1882.

3196 *L'Intendente*: VERONA.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

ESATTORIA DI CECCANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 luglio 1882, nel locale della Pretura di Ceccano, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Ceccano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili sottodescritti, situati tutti in territorio di Ceccano, appartenenti ai sottonominati individui, domiciliati tutti in Ceccano, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Contro Masi Domenico Antonio ed Angela Maria fu Luigi — Fabbricato sito in via Madonna della Pace, confinanti strada a due lati, Di Maura Loreta e Sandonato Domenico, di vani due, sez. 1ª, part. 1142[1°, 1147[2, reddito catastale lire 24, libero, prezzo di vendita lire 234.

2. Contro Ciotoli Carlo fu Gio. Battista e D'Annibale Maria fu Mariano vedova Ciotoli — Fabbricato in via Magenta, confinanti Ciotoli Angelo e fratelli, Ciotoli Giuseppe e Ciotoli Angelo e strada, di vani due, sez. 4ª, part. 1192[3, 4, 3160[1°, reddito catastale lire 17 25, prezzo di vendita lire 85, enfiteuta ad Ambrosi Leone.

3. Contro Mastrogiacomo Giovanni fu Arcangelo — Fabbricato in via Magenta, confinanti Mastrogiacomo Giovanni, Del Brocco Alessandro, Angelini Vincenzo ed altri, di vani 3, sez. 4ª, part. 1249[1, 1250[2°, reddito catastale lire 16 50, prezzo di vendita lire 71, enfiteuta al principe Colonna ed Antonelli.

4. Contro Pizzuti Antonio Nicola e Pietrangelo fu Domenico — Fabbricato in Borgo Garibaldi, confinanti Pizzuti Baldassarre, Pizzuti Caterina e strada, di vani tre, sez. 4ª, part. 730[2, 731[1°, reddito catastale lire 20 99, prezzo di vendita lire 101, enfiteuta a Marella Ercole.

5. Contro Bruni Giuseppe e Nicola fu Gio. Battista e De Mattias Teresa fu Bernardino — Fabbricato in via San Pietro e via Ballatore, confinanti Gizzi Antonia fu Giuseppe, Sindici Sofia fu Luigi e Sindici Domenico fu Pietro, sezione 4ª, part. 860[2, 861[2, reddito catastale lire 45, prezzo di vendita lire 439, libero.

6. Contro Pizzuti Vincenzo fu Pietrangelo — Fabbricato in Borgo Garibaldi, confinanti Pizzuti Giovanni, Pizzuti Giuseppe, Pizzuti Antonio e fratelli, di vani due, sez. 4ª, part. 732[2, 734[1°, reddito catastale lire 12, prezzo di vendita lire 59, enfiteuta a Marella Ercole.

7. Contro Masi Anna fu Giovanni vedova Misservilla — Fabbricato in via della Villanza, confinanti strada a due lati e Lauretti Giovanni fu Mattia, di vani due, sez. 4ª, part. 1013[1°, 2, reddito catastale lire 18, prezzo di vendita lire 88, enfiteuta ad Angeletti Filippo ed agli eredi Mancini.

8. Contro Pizzuti Vincenzo fu Tommaso — Fabbricato in via delle Grazie, confinanti Pizzuti Luigi e strada a due lati, di vani 3, sez. 4ª, part. 1339[1°, 2°, reddito catastale lire 15 50, prezzo di vendita lire 77, enfiteuta a Marella Giuseppe.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 21 luglio 1882, ed il secondo nel giorno 28 luglio 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Ceccano, ... giugno 1882.

3246 *Il Collettore*: ACHILLE SINDICI.

MUNICIPIO DI BASSANELLO

Notificazione.

In seguito al decreto prefettizio 19 maggio 1882, n. 16679, Div. 2ª, col quale viene dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del cimitero, il comune di Bassanello offre per la espropriazione della parte di terreno da occuparsi il prezzo designato nell'elenco descrittivo che segue:

ELENCO

dei beni da espropriarsi per la costruzione del Cimitero comunale.

Celestini Enrico fu Francesco, domiciliato in Bassanello — Porzione di terreno pascolivo, montuoso, sterile, tenuto a sodo, situato nel territorio di Bassanello, in contrada Signora Anna o Coscellino, della quantità di metri quadrati 3000, distinto l'intero terreno in mappa di Bassanello, sez. 1ª, col n. 766, della superficie di tavole censuarie 27, pari ad ett. ...., e dell'estimo di scudi 31 59, pari a lire italiane 169 63, fra i confini strada di Vignanello e della Selva, ragioni Celestini e Libriani in Quadracci Rosa — Prezzo che si offre per la loro espropriazione: in ragione di centesimi cinque per metro quadrato, secondo valutazione dell'ingegnere Cappelli . . . . L. 150

Deprezzamento . . . . » 30

Totale L. 180

Bassanello, 16 febbraio 1882.

Il Sindaco ff.: ANTONIO MARIANI.

3278 *Il Segretario comunale*: CESARE PEZZINI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

22ª SETTIMANA. — Dal 28 maggio al 3 giugno 1882 3182

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	198,318 65	5,965 35	50,255 55	193,716 10	3,989 19	452,244 84	1,539 00	293 86
1881	207,026 28	6,690 87	54,820 61	206,792 54	2,634 25	477,964 55	1,446 00	330 54
Differenze 1882	— 8,707 63	— 725 52	— 4,565 06	— 13,076 44	+ 1,354 94	— 25,719 71	+ 93 00	— 36 68
Dal 1° Gennaio.								
1882	4,191,242 82	130,244 37	1,075,673 24	4,140,392 03	121,467 25	9,659,019 71	1,517 45	6,365 30
1881	4,136,676 06	126,688 08	1,172,756 54	4,507,105 54	72,662 63	10,015,888 85	1,446 00	6,926 62
Differenze 1882	+ 54,566 76	+ 3,556 29	— 97,083 30	— 366,713 51	+ 48,804 62	— 356,869 14	+ 71 45	— 561 32

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	119,048 85	3,276 60	15,607 75	64,349 00	5,197 38	207,479 58	1,338 00	155 07
1881	95,407 40	2,476 25	16,015 30	53,484 35	4,361 75	171,745 05	1,288 00	133 34
Differenze 1882	+ 23,641 45	+ 800 35	— 407 55	+ 10,864 65	+ 835 63	+ 35,734 53	+ 50 00	+ 21 73
Dal 1° Gennaio.								
1882	2,190,494 92	64,894 45	381,566 51	2,135,795 35	98,533 61	4,871,284 84	1,338 00	3,640 72
1881	2,253,875 73	63,532 72	376,752 77	2,003,332 22	105,290 21	4,802,783 65	1,279 92	3,752 41
Differenze 1882	— 63,380 81	+ 1,361 73	+ 4,813 74	+ 132,463 13	— 6,756 60	+ 68,501 19	+ 58 08	— 111 69

CASSA DOTALE IN AREZZO.

Sono invitati tutti i soci all'adunanza del Consiglio generale per la mattina del 9 luglio 1882, a ore 10, nell'ufficio della Direzione, per trattare del seguente affare:

Comunicazione della sentenza degli arbitri sulla causa promossa contro la Cassa dotale dall'ex-socio Francesco Martini, e provvedimenti relativi.

Non intervenendo in detto giorno il decimo dei soci, l'adunanza s'intenderà riconvocata per il 16 luglio successivo.

3291 Il presidente Eugenio Ajazzi.

AVVISO DI CONCORSO.

Vacando la piazza di notaio nel comune di Pisciotta, appartenente al Consiglio notarile di Vallo della Lucania, il sottoscritto lo rende di pubblica ragione, ed invita tutti coloro che aspirano a tal posto di avanzarne domanda al suddetto Consiglio, entro i 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredandola dei necessari documenti, a norma dell'art. 10 della legge sul Notariato 6 aprile 1879, approvata con R. decreto 25 maggio detto anno, n. 4900.

Vallo della Lucania, li 17 giugno 1882.

Il presidente del Consiglio notarile
3255 Tommaso Di Alessio.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
nella Piazza di Napoli

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 30 maggio ultimo, per l'impresa seguente:

Lavori occorrenti per la costruzione dei seguenti fabbricati nel Poligono d'artiglieria in Persano: Corpo di guardia e prigioni, scuderia per cavalli di ufficiali, laboratorio per fabbri e falegnami, cucina per soldati, vivanderia e mascalcia, per la complessiva spesa di lire 62,000 *(sessantaduemila)*,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 05 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 3 luglio prossimo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, stesa su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antim. alle ore 12 meridiane del giorno 9 luglio detto.

Dato in Napoli, addì 17 giugno 1882.

Per la Direzione
3296 *Il Segretario*: DOMENICO GIULIANI.

DÉCLARATION D'ABSENCE.
(*1.re publication*)

Sur instance de monsieur Durand Basile de feu François, instituteur, domicilié à la commune de La Salle, le Tribunal civil d'Aoste, par son jugement du 9 juin 1882, a déclaré l'absence du nommé Villerin Gaspard feu Jean Blaise, jadis, domicilié à La Salle (Aoste), le tout aux termes et pour les effets dont aux articles 25, 26 et suivants du Code civil italien.

Aoste, le 18 juin 1882.

3288 Dujany procureur collégié.

AVVISO. 3293

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900, (Serie 2ª), testo unico, e 25 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto:

Che nel distretto di questo Collegio notarile è vacante un uffizio di notaro, con residenza nel comune di Villa San Secondo,

Ed invita gli aspiranti che vogliano concorrervi a presentare la loro domanda coi necessari documenti al Consiglio notarile entro il termine fissato dagli articoli di legge suaccennati.

Mandando inserirsi e pubblicarsi il presente manifesto a norma dell'articolo 25 del citato regolamento.

Casale addì 14 giugno 1882.

Il presidente G. Negri not.
Il segretario not. G. Galleani.

AVVISO.

A richiesta del signor Sante Petrini, domiciliato elettivamente studio Raffaele Tuccimei,

Io sottoscritto usciere ho notificato e fatto precetto alla signora De Angelis Adelaide, di domicilio ignoto, di pagare, nel termine di giorni trenta successivi alla notifica, la somma di lire novecentonovantacinque e centesimi trenta, dovute come alla sentenza 11 giugno 1881, notificata il 26 ottobre ed 11 marzo 1882, e la sentenza del 29 dicembre, notificata l'11 marzo 1882, scorso il quale termine inutilmente, si procederà alla espropriazione dei seguenti fondi, tanto contro la detta De Angelis, che contro De Angelis Costanza, Masci, Cologoesi, Fornaciari, vedova Lorenzini, Morini, Cappelli, De Carolis, Zanchi, Mariano Gresta, vedova Cappelli Domenica:

1. Terreno seminativo, vocabolo Quarantina, n. 448.
2. Terreno vignato, vocab. Condotti, n. 202.
3. Terreno seminativo, boschivo, vocabolo Pizzi, nn. 283, 289.
4. Cantina e grotta, Borgo Vittorio, n. 24.
5. Casa, Borgo Vittorio, n. 60.
6. Due botteghe e casa in piazza Maggiore, n. 9.
7. Casa al vicolo Carranara, n. 3.
8. Terreno vignato, vocabolo Selva Grassa.
9. Terreno seminativo, boschivo, vocabolo Fallettino.
10. Terreno orto, vocabolo Borgo Paolino.
11. Terreno boschivo, vocabolo Valle Oliva o Capecchio.
12. Terreno seminativo, vignato, vocabolo Monte Zuccaro.
13. Terreno vignato, vocabolo Cappuccini.
14. Terreno, vocabolo Quarantina.
15. Casa in piazza Maggiore, n. 12.
16. Casa, piazza del Forno, n. 4.
17. Bottega, piazza di Forte, n. 4.
18. Terreno, vocabolo Valle Oliva.

I suddetti fondi sono posti in Campagnano, e tutto ciò a forma delle suddette sentenze, e con tutti i mezzi di legge.

Roma, 21 giugno 1882.

3299 Pietro Reggiani usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. Eredi Botta.